IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 176 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 27 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Domani mattina l'on. Tittoni e gli altri Delegati alla Conferenza partiranno per Parigi accompagnati dall'augurio che usavano scambiarsi i nostri combattenti muovendo al fuoco: *in bocca al lupo.*

L'on. Nitti parlando ad un inviato speciale del *Journal* ha accennato alla giustizia delle richieste italiane ed all'unione latina, ricordando come e perchè l'Italia scese in guerra. «Ciò che domandiamo è la reciprocità; abbiamo diviso i vostri pericoli, tocca a voi condividere le nostre inquietudini; considerate le nostre rivendicazioni adriatiche come se vi interessassero quanto interessano noi».

Questo sarebbe veramente il modo per andar d'accordo.

Taluni giornali francesi chiamano gallofobo qualunque italiano che, volendo una vera e sincera unione con la Francia, chiede che si risolvano in piena armonia i problemi italiani come noi abbiamo concorso ad appoggiare i problemi francesi, facendoli risolvere secondo il desiderio dei nostri alleati.

Bisogna che questi giornali si persuadano invece che non sono buoni amici della Francia quegl'italiani i quali alle Ambasciate o ai Governi fanno veder la luna nel pozzo, salvo a lasciar sussistere tutte le cause di malumori, di difficoltà e — perchè non dirlo? — di inimicizia. I veri amici sono quelli che additano invece il solo programma capace di dissipare i malintesi e di unire popoli destinati a procedere in completa unione per il loro comune interesse.

Alla Conferenza tutti debbono intendere il significato del voto che rovesciò il Gabinetto precedente; debbono convincersi che qualunque Governo italiano deve ottenere alla Conferenza più, non meno, di ciò che potevano ottenere i predecessori.

Se questa persuasione si diffonderà nei *couloirs* dei diversi grandi *hôtels* che fan capo alla Conferenza, la pace potrà avviarsi ad essere non soltanto una semplice formalità.

***

La *Tribuna* ha fatto comprendere come siano state prese dalla precedente Delegazione le precauzioni opportune per evitare che, firmandosi contemporaneamente il trattato con la Germania e l'atto per la Società delle Nazioni, l'Italia venisse a trovarsi ingrovigliata nelle pastoie della Società stessa.

Supponiamo infatti che le questioni italiane non fossero ancora risolute il giorno in cui — concludendosi la pace con la Germania — fosse firmata dall'Italia la sua partecipazione alla Società.

Il nostro paese si troverebbe nella condizione di veder sottoposte alla bella Lega le sue questioni nazionali, a parità di condizioni con gli avversari nuovi e, in caso di un giudizio contrario cui l'Italia non volesse sottostare, le si applicherebbero le sanzioni penali stabilite dallo statuto sociale ai recalcitranti.

Da mesi si tenta alla Conferenza di rinviare a una Lega di così pessimo metallo le questioni italiane, con probabile scopo insidioso.

Ora è evidente che la situazione dovrebbe essere chiarita — se non lo fosse ancora — prima della firma.

Sappiamo che fra gli antichi Delegati italiani le dichiarazioni al Senato dell'on. Tittoni hanno sollevato qualche malumore; l'on. Barzilai si doleva ieri delle critiche del nuovo Ministro degli Esteri e Pr. Delegato alla Conferenza.

I propositi di tenace difesa degl'interessi italiani, espressi dall'on. Tittoni, hanno fatto passare in seconda linea quelle critiche che il *Giornale d'Italia* definiva ingenerose.

Certo, bisogna trovarsi sul posto, faccia a faccia con le difficoltà, prima di giudicare se la colpa sia stata soltanto dei nostri o non piuttosto dei contradditori.

Ma poichè in questo momento si tratta di vincere la suprema battaglia diplomatica, le critiche mosse dall'on. Tittoni ai suoi predecessori potrebbero, se non altro, esprimere la volontà precisa di far meglio e bene.

Lo speriamo nell'interesse della Patria.

Nelle cose del mondo vi sono talvolta dei fortunati che riescono là dove altri, non meno volenterosi, fallirono.

Lasciamo da parte dunque le questioni di persone e rinsaldiamo l'unione nazionale. L'importante è vincere.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Stoccolma 26.** — Si annuncia da Libau che le truppe tedesche hanno sgombrato la città lunedì scorso.

◆ (S) **Buenos Aires. 26.** — E' morto Pelagio, vice-Presidente della Repubblica.

◆ **Monaco, 27.** — Essendo scossa la posizione del presidente del Consiglio Hofman si prevede che gli succederà Ewinger, commissario di Stato e socialista maggioritario.

◆ **Pechino, 27.** — Le dimissionj del Presidente del Consiglio giapponese furono accettate.

◆ **Vienna, 27.** — Il capo sezione Otto Krimberg fu nominato incaricato di affari presso il Governo jugoslavo.

LA FUGA DEL KRONPRINZ TEDESCO?

◆ (S) **Parigi, 26.** — Corre voce nei circoli inglesi della Conferenza che il Kronprinz sia fuggito dall'Olanda.

Nessuna conferma è giunta da altra fonte a Parigi di questa notizia, la quale avrebbe prodotto a Londra una viva emozione.

L'Italia riconosce l'indipendenza della Finlandia

Il Ministro degli Affari Esteri, on. Tittoni, ha incaricato il R. Console in Helsingfors di annunziare ufficialmente al Governo finlandese che il Regio Governo in piena rispondenza con le simpatie che il popolo italiano ha sempre mostrato per le aspirazioni nazionali finlandesi, è lieto di riconoscere l'indipendenza della Finlandia.

I Capi alleati a Nitti

Ai telegrammi, con cui il Presidente del Consiglio on. Nitti annunziava di avere assunto la direzione del Governo, sono pervenute le seguenti risposte

«*A S. E. l'on. Francesco Nitti Presidente del Consiglio dei Ministri – Roma.*

Con vivo gradimento ho ricevuto il Vostro messaggio di saluto ed ho letto le Vostre calde espressioni di amicizia e di augurio. Io sono felice di ricambiare la speranza che i legami di amicizia che uniscono le nostre due nazioni continueranno a rinforzarsi e posso assicurare Vostra Eccellenza che è mio sincero desiderio di cooperare con Voi a tale scopo. Ho memorie piacevolissime della Vostra visita agli Stati Uniti e voglio inviarvi le mie personali felicitazioni per la fiducia che l'Italia ha risposto in Voi.

Vi prego di accettare, Eccellenza, l'assicurazione della mia più alta considerazione. (Firmato) Lansing.

«*A S. E. il signor Nitti, Presidente del Consiglio dei Ministri – Roma.*

«Ringrazio Vostra Eccellenza dei sentimenti che ha voluto esprimermi nel momento in cui assume la direzione del Governo. Auguro con Lei che la nostra collaborazione sia feconda e La prego di gradire l'assicurazione dei miei sentimenti di alta considerazione.

(Firmato) G. Clèmenceau.

Signor Nitti. Presidente Consiglio Roma.

«Molti ringraziamenti per il Vostro cordiale messaggio – Io cordialmente vi ricambio le vostre espressioni di personale amicizia e la vostra fiducia che l'Italia e la Gran Bretagna vorranno continuare a lungo la loro tradizionale amicizia e vorranno con successo cooperare a rendere sicuri quei frutti di libertà e di giustizia che esse hanno conquistati col comune trionfo sui campi di battaglia.

Io sinceramente confido che avrò la opportunità prima di partire per l'Inghilterra, dopo aver firmato la pace, di scambiare con voi delle vedute sulle importanti questioni rimaste in sospeso. (Firmato) Lloyd George.

***

Le notizie che iersera si ebbero da Parigi accennano alla impressione dei circoli politici e di quelli della Conferenza, per i telegrammi coi quali il sig. Lansig per l'America, Clémenceau per la Francia e Lloyd George per l'Inghilterra risposero all'on. Nitti che annunziò loro la costituzione del Gabinetto.

Si è notato che mentre Clémenceau si è limitato ad un semplice ringraziamento e ad una vaga promessa di collaborazione feconda, il rappresentante dell'America, ha fatto un vivo richiamo al ricordo della missione dell'on. Nitti in America, esprimendogli il fermo desiderio di cooperare col nuovo Ministero e stringere sempre più i legami di amicizia fra le due Nazioni e felicitandosi per la fiducia che l'Italia ha riposto in lui.

Lloyd George va ancora più in là, perchè, dopo avere espresso la sua fiducia che la Gran Brettagna e l'Italia continueranno a mantenere la loro tradizionale amicizia, esprime anche il suo fermo desiderio, prima di partire per l'Inghilterra, di scambiare con l'on. Nitti delle vedute per risolvere le questioni italiane.

Alla Conferenza della Pace

L'affondamento della squadra tedesca

La protesta di Clèmenceau

(S) **Parigi**, 25 – Ecco la nota relativa all'affondamento della squadra tedesca che il Presidente della Conferenza Clèmenceau ha fatto consegnare stasera a Von Haniel:

Signor Presidente, nei termini dell'armistizio, firmato dalla Germania l'11 novembre, fu stipulato all'articolo 23: «Le navi da guerra di superficie tedesche che saranno immediatamente disarmate e poi internate in porti neutrali o, invece di essi, in porti alleati designati dagli alleati e dagli Stati Uniti, vi resteranno sotto la sorveglianza degli alleati e degli Stati Uniti, rimanendo a bordo di esse soltanto distaccamenti di guardia.

Il 21 corrente le navi da guerra tedesche che erano state consegnate alle Potenze alleate ed associate, che si trovavano ancorate nella rada di Scapoflow e che avevano a bordo i distaccamenti di guardia tedeschi previsti dall'armistizio, furono affondate dai distaccamenti stessi che agivano sotto gli ordini dell'ammiraglio tedesco loro comandante.

Secondo le informazioni raccolte e trasmesse dall'ammiragliato britannico l'ammiraglio tedesco, comandante di tali distaccamenti della forza navale tedesca, dichiarò di avere agito nella convinzione che l'armistizio spirasse il 21 corrente a mezzogiorno e che per conseguenza, secondo lui, la distruzione di cui si tratta non ne violava i termini.

In diritto la Germania, firmando le stipulazioni dell'art. 23° su riferite, prese impegno che le navi consegnate da essa sarebbero rimaste nei porti designati dalle Potenze alleate ed associate e che vi avrebbe lasciato distaccamenti di guardia con tali ordini ed in tali condizioni, insieme al Comando che avrebbe dovuto assicurare l'osservanza dell'armistizio.

La distruzione delle navi suddette, contraria al loro mantenimento come era stato previsto, e contraria all'impegno consacrato dall'art. 31 dell'armistizio di non abbandonarsi a distruzioni, costituisce una piena violazione dell'armistizio, una soppressione di un impegno preso e un atto insigne di malafede verso le Potenze alleate ed associate. L'ammiraglio comandante i distaccamenti della forza navale tedesca, pur riconoscendo la violazione dell'armistizio, pretese di giustificare l'atto compiuto con la convinzione che l'armistizio sarebbe finito. Tale pretesa giustificazione è senza valore. L'armistizio non poteva aver fine ai termini della comunicazione inviata alla Delegazione tedesca dalle Potenze alleate e associate il 16 giugno 1919 che in caso di rifiuto di firmare la pace o se fosse mancata una risposta il 23 corrente alle ore 19.

Secondo i principi del diritto delle genti consacrati specialmente dagli articoli 40 e 41 del Regolamento allegato alla Convenzione IV dell'Aja del 1907, ogni violazione grave dell'armistizio compiuta da una delle parti dà all'altra il diritto di denunciarlo ed anche in caso di urgenza di riprendere immediatamente le ostilità.

Le violazione delle clausole dell'armistizio da parte di privati che agiscono di loro propria iniziativa dà soltanto il diritto di reclamare la punizione dei colpevoli e, se ne é il caso, un'indennità per le perdite subite. Le Potenze alleate ed associate hanno così diritto di tradurre dinanzi ai loro tribunali militari gli autori di tali distruzioni in modo che siano loro applicate le opportune punizioni. Inoltre, senza tener conto di tutti gli altri elementi di responsabilità l'incidente conferisce alle Potenze alleate ed associate un diritto, di riparazione per danno arrecato e per conseguenza il diritto di ricorrere a misure che le Potenze alleate ed associate indicheranno adatte a tale scopo.

Finalmente il fatto di affondare la flotta tedesca costituisce non soltanto una violazione dell'armistizio ma non può essere considerato dalle Potenze alleate ed associate che come una violazione anticipata e sistematica delle condizioni di pace comunicate alla Germania e fino da ora da essa accettate.

E non é un atto isolato il fatto di aver bruciato o lasciato bruciare le bandiere francesi che la Germania doveva restituire e che costituisce pure una violazione anticipata e sistematica di queste stesse condizioni.

Per conseguenza le Potenze alleate ed associate dichiarano che prendono atto di questi fatti di insigne malafede e che appena le loro investigazioni siano terminate su tutte le circostanze di fatto, esigeranno la necessaria riparazione.

E' chiaro che il rinnovamento di atti analoghi ha il peggiore effetto sull'esecuzione futura del trattato che la Germania si é impegnata a firmare. Essa si é rammaricata dei quindici anni di occupazione previsti dal trattato e si é inoltre lamentata di essere tenuta per un troppo lungo periodo fuori delle Società delle Nazioni. Come ha potuto la Germania formulare simili rimostranze mentre incoraggiava e lasciava commettere violazioni deliberate dei propri impegni scritti? La Germania non potrà dolersi se le Potenze alleate ed associate useranno a suo riguardo di tutti i poteri che sono loro riconosciuti dal trattato e specialmente dall'articolo 429, se da parte sua ne viola così deliberatamente le stipulazioni.

Vogliate gradire ecc.

Firmato **Clemenceau**

Due note dei IV alla Delegazione tedesca

(S) **Parigi**, 25 — Il Consiglio dei Quattro, nella sua riunione del pomeriggio ha deciso di inviare due note al Presidente della Delegazione tedesca e Versailles.

Una, che si referisce alle mene tedesche in Polonia si appoggia sul radiotelegramma significativo, intercettato dai polacchi; l'altra riguarda l'affondamento della flotta tedesca a Scapoflow.

Gli alleati, a questo proposito annunciano che esigeranno riparazioni e rilevano che un tale atto, nel momento in cui la Germania sollecita l'ammissione nella Società delle Nazioni, dimostra il modo con cui la Germania intende attuare la sua collaborazione con le altre Nazioni ed eseguire il trattato di pace.

I Delegati tedeschi incaricati a firmare

◆ (S) **Basilea**. 26. — Un dispaccio ufficioso da Berlino dice che i Ministri dell'Impero Herman Muller e dott. Bell si sono decisi, su unanime preghiera del Governo, ad accettare l'incarico di firmare il trattato di pace come plenipotenziari tedeschi a Versailles.

IN UNGHERIA

UN COLPO DI MANO CONTRORIVOLUZIONARIO.

(S) **Basilea**. 26. — Si ha da Budapest: La città martedì scorso fu teatro di un colpo di mano controrivoluzionario.

Ufficiali reazionari s'impadronirono di un monitore sul Danubio ed altri occuparono una caserma di artiglieria dando con alcuni colpi di cannone il segnale di una rivolta contro la repubblica dei Consigli. Il centro del movimento era il monitore, il quale lanciò tre granate contro la Casa dei *Soviets* situata sulla riva.

Una parte della borghesia accorse sul Fiume, spiegò drappi bianchi ed emise grida in onore del Re e della guardia bianca. Ben presto le finestre di numerose case borghesi si aprirono e ne partirono colpi di arma da fuoco. Vi fu un gran numero di vittime tra i passanti, specialmente fra le donne e i bambini. La popolazione operaia di Budapest si levò come un solo uomo: si tenne fortemente dietro al Governo e soffocò rapidamente il movimento controrivoluzionario.

I capi di questo sono stati arrestati e saranno tradotti dinanzi ad un Consiglio di guerra.

La città è tranquilla. Operai armati fanno pattuglie nella città.

Come produrre?

Poichè il Messaggero *è giornale amico del nuovo Gabinetto, riuscirà interessante conoscere questa nota che esso pubblica e che deve persuadere il Governo della necessità di sollecitare i provvedimenti per risollevare il paese dalla crisi economica e ind. che minaccia travolgerlo.*

Sono tutti d'accordo, uomini di Stato e uomini di finanza, sovrani dell'industria e proletari del lavoro: volete la salute, la ricchezza, la felicità del Paese? Intensificate la produzione!

Produrre facile parola, di cui si abusa in tutti i discorsi, in tutti gli articoli, in tutte le occasioni. Ma per produrre ci vuole un programma politico e sociale tecnico e finanziario; chi ne ha notizia?

Produrre vuol dire possedere materie prime a portata di mano; valuta a sufficienza: vuol dire libertà d'iniziativa, vuol dire cooperazione efficace e sollecita del Governo nella preparazione dei necessari trasporti, e dei porti, delle strade, delle linee ferroviarie rispondenti ai bisogni nuovi della Nazione.

Ma i porti, le vie, le linee ferroviarie sono da costruire ancora... La libertà d'iniziativa, la libertà di acquistare all'estero le materie prime necessarie sono un pio desiderio. Ancora incombe sulla nostra vita industriale quella bardatura di guerra che ha paralizzato ogni attività all'indomani dell'armistizio, che ha intensificato quella politica fiscale coercitiva che ha impedito ogni ardito movimento per riorganizzare rapidamente la trasformazione della produzione di guerra in quella di pace che ha tolto ogni fiducia nell'azione statale ai capitalisti i quali si sono ritirati in attesa di tempi migliori.

Produrre! Programma mirabile. Ma a patto che la produzione sia resa possibile.

Intanto continuiamo a comperare all'estero — in oro — macchine agricole, anche se non ci servono perchè non sono adatte ai nostri bisogni, macchine ferroviarie, macchine industriali: e languono le nostre officine e langue la nostra agricoltura; e lo spettro della disoccupazione e del fallimento ci assilla mentre negli altri paesi la vita si rinnova con ritmo più intenso, con speranze assai liete.

Produrre! Magico ritornello. Ma combatta il Governo la triste paralisi industriale con tutti i mezzi che sono a sua disposizione, incoraggi, aiuti, sproni, dia affidamenti per il presente e per l'avvenire, faccia rinascere nel Paese la fiducia scomparsa o sminuita, cancelli ogni ricordo delle restrizioni belliche, solleciti il ritorno al regime della libertà, guidi, illumini i volenterosi: faccia, in una parola, il suo dovere. E l'Italia saluterà, con rinnovata fede, il suo dopo-guerra vittorioso.

Ma, per carità di... patria, passiamo dalle parole ai fatti. Di tempo se n'è perduto fin troppo.

INTERVISTA NITTI-"JOURNAL"

LA POLITICA ESTERA E LA POLITICA INTERNA DEL NUOVO GABINETTO.

Un redattore del *Journal* di Parigi ha intervistato il Presidente del Consiglio.

Avendogli espresso il timore dell'opinione pubblica francese che la nuova politica estera italiana, porti un raffreddamento dell'alleanza con la Francia ed un eventuale riavvicinamento con la Germania, l'on. Nitti ha dichiarato:

— La situazione dell'Europa è modificata ed oggi nessun uomo politico può augurare la rottura dell'alleanza con la Francia che non è basata sulla sola fratellanza di sangue, ma su di un interesse più evidente. Voi siete più ricchi ma noi siamo e saremo più numerosi, e vi portiamo il numero che vi manca. Disunite tra il mondo slavo, sassone e la Germania non morta la Francia e l'Italia saranno due popoli senza importanza, senza difesa, unite ed agendo in Spagna o nell'America del Sud diventiamo mondo latino con un magnifico avvenire. Dite dunque alla Francia che la politica di Nitti sarà quella di Orlando. Nulla è cambiato. Quello che vogliamo è un trattamento di eguaglianza. Siamo entrati in guerra perchè la Francia era in pericolo, voi in Francia non lo sapete. Credete che noi nutriamo appetiti di ingrandimento nazionale. Ma non avremmo corso i rischi della guerra e perso cinquecentomila nostri figli per così poco. E' occorso un potente sentimento di consanguineità latina per battersi per la nostra sorella. Ciò che domandiamo è la reciprocità. Abbiamo condiviso i vostri pericoli. Tocca a voi condividere le nostre inquietudini, Considerate le nostre rivendicazioni adriatiche come se vi interessassero quanto interessano noi. Tutto ciò che ingrandirà noi ingrandirà voi. Siamo quaranta milioni di uomini in troppo piccolo territorio.

«Lavorare per la nostra espansione è lavorare per il nostro avvenire indissolubilmente comune».

Nitti dichiara di volersi consacrare esclusivamente alla politica interna: «Tittoni – egli dice – sarà come il secondo Presidente del Consiglio per l'Estero. La distanza da Parigi a Roma non permette ad uno stesso uomo di adempiere a due funzioni».

Tra la Polonia e l'Italia

Varsavia, 25. — Tre treni formati di novanta vagoni di munizioni italiane giunti in Polonia sono stati scaricati a Varsavia e mandati a Dombrawa dove saranno ricaricati di carbone e spediti in Italia.

I Ministeri dell'Industria e della Guerra hanno acconsentito perchè successivi trasporti di carbone siano effettuati secondo la possibilità.

La Polonia può attualmente fornire all'Italia con maggiore facilità petrolio, benzina, cellulosa, legname, pelli di lepre, zinco e biacca.

Il progetto di riforma postelegrafica

In seguito agli accordi intervenuti tra le varie organizzazioni postelegrafiche ed i rappresentanti del Ministero, le linee generali della riforma preparata dell'on. Fera restano così stabilite: Vi saranno due Direzioni Generali, una per le Poste e l'altra per i servizi elettrici. Al Consiglio di Amministrazione – che sarà unico per le due Direzioni Generali – parteciperanno due rappresentanti del personale ed un rappresentante della Confederazione del Lavoro. Il Gabinetto, le Direzioni Generali, l'Istituto Superiore, l'Ufficio Legale, la Ragioneria Centrale, l'Economato e l'Ufficio Locale costituiranno l'Amministrazione Centrale. Quanto all'Amministrazione Provinciale, Le Direzioni Postali saranno tutte affidate a funzionarii col grado di Capo Divisione e siddivise in reparti. Le Direzioni Locali saranno abolite e le funzioni di coordinamento ad esse attualmente affidate saranno demandate ad un Segretario. Nelle Direzioni Provinciali di maggiore importanza il Capo del Reparto Ispettivo avrà grado di Capo Divisione. Le Direzioni dei Servizi Elettrici, saranno suddivise in Direzioni Compartimentali, Direzioni delle Costruzioni, Uffici Provinciali e Ricevitorie. I Direttori Compartimentali ed i principali Direttori delle Costruzioni avranno grado di Capo Divisione. Ai membri della Commissione Provinciale dei Servizi sarà aggregato un rappresentante della Confederazione Generale del Lavoro. I ruoli del personale saranno tre: delle Poste, dei Servizi Elettrici e di Ragioneria. Verrà segnata una indennità di carica ai funzionarii degli Uffici Provinciali ed a quelli degli Uffici Centrali di speciale importanza. La gerarchia sarà costituita dai gradi di Segretario, Capo Divisione, Capo Servizio e Direttore Generale; i ruoli saranno aperti per tutte le categorie; verrà stabilito un fondo di cointeressenza a favore del personale nella misura del 10 % sulla spesa annua degli stipendi, e verrà riordinato l'Istituto della responsabilità. I Direttori Generali ed il Direttore dell'Istituto Superiore saranno nominati dal Consiglio dei Ministri; i Capi Servizio saranno promossi a scelta per merito comparativo, fra i Capi Divisione, i Segretari saranno promossi Capi Divisione per esame. I Segretari saranno reclutati, per una parte, tra estranei muniti di laurea in giurisprudenza e di diploma d'ingegneria e per un'altra parte, tra i funzionari di seconda categoria. All'atto della pubblicazione della legge saranno ammessi una volta tanto in prima categorie i Capi d'Ufficio vincitori del merito distinto, gli ufficiali laureati e gli ufficiali dichiarati idonei nei precedenti concorsi per Segretario e primo Segretario. Gli ufficiali muniti di licenza liceale e di istituto saranno ammessi una volta tanto ad un esame di idoneità su materie di servizio per quattro quinti dei posti disponibili di Segretario, mentre l'altro quinto dei posti sarà concesso, con un esame di concorso, fra ufficiali senza il prescritto titolo di studio.

La guerra dovunque

FRA STATI UNITI E MESSICO.

La Legazione degli Stati Uniti del Messico comunica il seguente telegramma ufficiale ricevuto dal Governo messicano:

«Il generale Villa attaccò domenica 15 giugno Giudad Juarez che fu difesa accanitamente dal generale Francesco Gonzales. Non essendo riuscito ad impadronirsene dopo tre vigorosi attacchi, Villa cercó di provocare un conflitto internazionale facendo fuoco sul territorio deli Stati Uniti ed arrecando danni alle persone ad El Paso (Texas).

Ciò fu causa del fatto che le truppe americane traversarono la frontiera, dichiarando che il loro solo scopo era di proteggere il proprio territorio; e dispersero i ribelli villisti, ritornando negli Stati Uniti lunedì a mezzogiorno, senza avere avuto alcun conflitto con le truppe del Governo.

Il Governo messicano fece rimostranze al Governo di Washington, ed avendo ottenuto spiegazioni, l'incidente è considerato come esaurito.

ECONOMIA E STATISTICA

LA RIPRESA DEI TRAFFICI CON I PAESI DELL'EX IMPERO AUSTRO-UNGARICO.

La graduale ripresa dei traffici con parte dei paesi succeduti all'Austria-Ungheria, che rappresenta un fatto politico e commerciale della maggiore considerazione, viene a svolgersi quasi esclusivamente attraverso i territori occupati. Si è perciò reso necessario da parte del Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo, il coordinamento e l'adattamento delle disposizioni finora emanate in materia di esportazione ed importazione dei vari Ministeri interessati.

La base di tali disposizioni che tendono a conciliare una vigorosa ripresa dei traffici commerciali con le esigenze e gli interessi del Paese sia in materia di approvvigionamenti e consumi, sia nei riflessi della valuta, è data da un elenco, compilato a cura del Ministero delle Finanze, che enumera le merci di cui le Dogane del Regno sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione. Nei territori occupati alla competenza delle Dogane si sostituisce quella dei Governatori autorizzati pure a consentire l'esportazione dei prodotti originali dei territori occupati e delle merci ottenute dalla lavorazione – eseguita nei territori stessi – di materie prime originarie dal Regno.

Questa facoltà dei Governatori subisce una duplice limitazione, in quanto non può andare a pregiudizio delle esigenze del consumo locale ed in quanto è subordinata all'approvazione dei Dicasteri Centrali quando trattisi di generi gestiti dal Ministero per gli Approvvigionamenti e Consumi.

Per togliere gli ostacoli che avrebbero potuto derivare al nostro commercio di esportazione dalle disposizioni restrittive emanate, per il loro territorio, da taluno dei paesi succeduti all'Austria-Ungheria, si è dovuto tener conto anche di tali disposizioni. Così, mentre per un accordo intervenuto con il governo czeco-slovacco tutto il movimento di merci ed il relativo conteggio fra il Regno e la Czeco-Slovacchia dove svolgersi per il termine della Commissione italo-czeco-slovacca di Milano, forma oggetto di studio anche un avvicinamento tra le disposizioni vigenti nel Regno e quelle emanate dal Governo austro-tedesco.

Nei rapporti doganali è stato disposto che le merci importate nei settori occupati vengano assoggettate al trattamento doganale che era in vigore sotto il cessato regime, limitatamente ai quantitativi corrispondenti ai bisogni del consumo locale, mentre i quantitativi che eccedono questa misura vanno con le dovute cautele trattati o in transito o assoggettati alle tariffe vigenti nel Regno.

CONGRESSO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

(S) **Parigi**, 25 — Il terzo Congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero si è chiuso, dopo aver ampiamente discusso i tre temi che erano all'ordine del giorno, primo fra tutti quello concernente le recenti disposizioni legislative sul riordinamento delle Camere di Commercio italiane all'estero e sul loro finanziamento.

E' prevalso il concetto che esse debbano essere considerate non come associazioni di interessi locali, ma quali esse sono e cioè veri organi propulsori dell'economia nazionale che integrano fuori della Patria l'opera delle Camere di Commercio Regnicole.

Il Congresso ha affermato la necessità e l'urgenza di un sistema di finanziamento diverso da quello finora praticato e sanzionato, col recente decreto ottobre 1918, in modo che le Camere di Commercio all'estero si possano porre in condizione da poter svolgere con sufficiente stabilità di mezzi la loro opera e rispondere alla loro alta missione.

Una Commissione composta dei presidenti delle Camere di Commercio di Parigi, Ginevra, Londra e Tunisi e dell'avv. Capitani, segretario della Camera di Parigi, si recherà a Roma per prendere accordi con l'unione delle Camere di Commercio allo scopo di stabilire con essa più fecondi rapporti.

I lavori svoltisi sotto la presidenza Rarazzoli si sono chiusi con l'approvazione di altre importanti deliberazioni.

Ai congressisti è stata offerta una colazione nella sede dell'Ambasciata italiana ove la contessa Bonin Longare ha fatto gli onori di casa.

Il direttore della sede del Banco di Roma, signor Corradi, ha offerto un ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso.

La nuova delegazione finanziaria e i problemi economici

La nuova delegazione finanziaria italiana a Parigi, non potrà fare a meno di riaccendere, con rinnovata lena, la discussione sui problemi economici finanziari che – al pari di quelli politici – non ebbero per l'Italia, quel felice coronamento di comuni consensi. Auguriamo – nell'interesse del nostro Paese, che i nuovi delegati finanziari abbiamo migliore fortuna dei loro predecessori; sarebbe però ingenuo – secondo noi – se essi ritentassero la prova naufragata di un prestito interalleato. Il grande segretario della Repubblica fiorentina diceva che gli uomini sono meno diffidenti a farsi cavar sangue che a farsi cavare quattrini! E poichè i nostri alleati sono uomini di quattrini, così è difficile assai che si decidano al sacrificio comune. Gli americani sopratutto, rappresentati dai loro banchieri miliardarii, non possono associarsi al pensiero di un prestito interalleato *ad interesse.* Ciò significa un'imposta sui cittadini della Repubblica federale, imposta di cui essi non hanno alcun bisogno, essendo piuttosto in grado di seguitare a fare altri prestiti all'Europa anzichè a contrarne per essa.

Convinti di questa verità noi seguimmo con simpatia quella proposta del prof. Spillmann che escludendo l'elemtnto dell'*interesse passivo* e sostituendovi quello del *premio*, pensò ad un grande prestito mondiale che avrebbe potuto fruttare circa *trecento miliardi.* Una tale operazione trasformava l'imposta *coattiva*, in una prestazione *spontanea* e, assicurandosi il rimborso del capitale non faceva correre altro rischio che quello di vincere vistosissimi premi.

Sappiamo che al prof. Spillmann giunse da Parigi, a suo tempo l'assicurazione che la sua proposta sarebbe stata presa in considerazione, ma sappiamo anche che essa è rimasta ancora senza risoluzione. L'America non può che avvantaggiarsene perchè recupererebbe in breve termine una sessantina di miliardi prestati all'Europa. Possibile che ciò non vedano i banchieri americani?

Perchè il nostro Governo non promuove una risoluzione favorevole al riguardo?

L. B.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 20, pubblica, i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Luog. n. 984 che aumenta lo stanziamento del cap. 85-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'es. fin. 1918-919.

Id. id. n. 985 che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della guerra per l'es. fin. 1918-1919.

Id. id. che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Min. della guerra per l'es. fin. 1918-1919.

Decreto Ministeriale concernente l'approvazione dello statuto dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie; le norme per le operazioni dell'Istituto stesso: a vigilanza da parte del Ministero del tesoro e di quelli per l'agricoltura e l'industria commercio e lavoro.

Id. id. che nomina un membro del Comitato per il commercio dei sudditi nemici.

Varianti alle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato approvate con decreto luogotenenziale 11 marzo 1919, n. 913.

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio concernente il piroscafo *Loron* (Moncenisio).

NEI MINISTERI

Min. I., C. e L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.
Corso medio dei cambi.

Min. Tesoro: Direzione gen. debito pubblico: Emarrimenti di ricevute. – Avviso.

Corte dei conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 25. — **Circolo artistico.** — Con piacere la nostra cittadinanza ha salutato la rinascita del Circolo Artistico, il quale, durante il terrore austriaco, era stato anch'esso, come tute le società triestine di pura fede italiana, fatto segno a persecuzioni di vario genere. Il Circolo Artistico ha un passato glorioso. Ha al proprio attivo molte benemerenze: esposizioni artistiche organizzate e fiorite con grande successo; concorsi di canzonette triestine; serate musicali, conferenze d'arte. Fra i presidenti degli anni più belli, all'epoca del suo più grande sviluppo, il Circolo Artistico contava i nomi illustri di Lorenzo Giuseppe Gatteri (dal cui nome si intitola oggi una via,) di Eugenio Scomparini, di Riccardo Pitteri, di Antonio Lonza. Le nuove elezioni fattesi ier l'altro conferivano la presidenza all'apprezzato pittore triestino Pietro Lucano e agli uffici di direttori elessero i più noti e stimati artisti della nostra Trieste, quale l'Orell, il Barison, il Cocavich ecc.

PADOVA, 26. — **Per l'esecuzione delle opere di bonifica** — Presenti numerosi Sindaci, consorziati, agricoltori dei Comuni compresi nei Consorzi riuniti, rappresentanti consorziali e delle istituzioni agrarie locali e l'on. Arrigoni, ha avuto luogo ieri, nella vasta sala consigliare del Comune di Este, un importante convegno allo scopo di discutere sulla necessità della esecuzione dei lavori di bonifica per porre rimedio alla preoccupante situazione causata dalla disoccupazione.

Dopo elaborata discussione venne approvato un o. d. g. col quale *si fanno voti* che nell'imminenza della pubblicazione della pace siano prorogati gli effetti del D. L. 25 ottobre 1917 circa la concessione di sussidi ai Consorzi specialmente per l'acquisto e trasporto di combustibile e per la sostituzione dell'energia elettrica alla termica acciocchè gli enti consorziali possano far fronte alla crisi dei carboni ed azionare quindi le idrovore, e inoltre possano essere messi in grado di ridurre od eliminare la spesa del combustibile e che nello studio del problema per la produzione dell'energia elettrica lo Stato voglia attenersi a provvedimenti che realmente siano vantaggiosi ai Consorzi i quali, sorretti dallo Stato stesso, non possono prestarsi a far ottenere a nuove Società speculatrici concorsi e sussidi che andrebbero a danno dei Consorzi medesimi, i quali si dibattono nelle strette e difficili condizioni economiche impedenti l'esecuzione delle opere di bonifica, attualmente più urgenti e più attuabili che nuovi grandi impianti idroelettrici.

PAVIA, 26 – **Un monumento agli studenti** della nostra Università caduti in guerra, verrà solennemente inaugurato nel cortile dell'Università stessa nei primi mesi del prossimo anno accademico. Già fra studenti e professori sono raccolte parecchie migliaia di lire ed altre ne continuano a giungere alla presidenza dell'Associazione Universitaria Studenti Pavesi da vecchi goliardi, da famiglie di studenti e da privati.

MILANO, 26 – **Spaventoso incendio.** — Verso le ore 23 di ieri un violentissimo incendio si è sviluppato nei capannoni della Ditta Milani e Silvestri, situati in via Vittadini N.18, fuori Porta Vicentina. L'incendio cominciato nel capannone del reparto riparazioni caldaie. ha preso immediatamente enormi proporzioni. Nonostante l'aiuto dei pompieri della Ditta stessa, sono accorse sul posto altre tre autopompe. I danni superano le 300 mila lire.

Italia Meridionale

◆ NAPOLI, 26. — **Scandalo militare.** — Un grave scandalo è scoppiato nella Caserma del 1° Bersaglieri a Pizzofalcone, che ha portato all'arresto di un capitano di fanteria addetto al Comando della compagnia convalescenti malarici. Questo ufficiale servendosi di false *bassi* di ospedali prendeva in forza nella propria compagnia, mediante compensi, soldati che non avevano diritto di appartenervi. Finora gli arrestati sono due: il capitano in parola tale Raffaele Forino e il tenente Capuano. Il primo trovasi nelle carceri di Sant'Elmo e il secondo rinchiuso in Caserma. Un terzo individuo e cioè un sergente che sarebbe complicato nello scandalo si è dato alla latitanza e non è stato finora possibile rintracciarlo. Pare, però, che nell'*affare* siano implicate persone molto note nella nobiltà napoletana.

L'inchiesta, affidata ad un ufficiale superiore dei carabinieri d'accordo col Comando della Divisione militare, prosegue le sue indagini per accertare altre responsabilità.

◆ NAPOLI, 27. — Ieri sera è stato arrestato il rag. Giuseppe Leone attualmente direttore generale dell'Ufficio Annonario. Questo arresto è il primo risultato dell'inchiesta annonaria dalla quale verranno fuori scandali di gravità eccezionali.

Il Leone, (che si chiama invece Giuseppe Sica ed ha scontato, per vari reati, circa 10 anni di reclusione) deve rispondere delle irregolarità contabili riscontrate dalla Commissione d'inchiesta. Egli era già ricercato perchè condannato ad un anno di reclusione.

Isole

SIRACUSA, 26. — **L'affondatore della « Regina Elena » catturato dagli arabi.** — Provenienti da Tripoli, sono giunti ieri in traduzione, col postale « Etruria » tre sottufficiali e tre ufficiali tedeschi fra cui è il comandante di sommergibile, Fritz Bakange il quale affondò a 2 miglia da Tripoli il transatlantico italiano « Regina Elena ».

Il Bakange risiedeva a Misurata, base di sommergibili tedeschi. Avvenuti i clamorosi rovesci dell'esercito tedesco, egli insieme ad altri comandanti di sommergibili venne catturato dagli arabi, i quali hanno ora consegnato i prigionieri, al Governatore della Libia che, per ordine superiore, li avvia man mano a Napoli a disposizione di quel Comando di Corpo d'Armata.

PALERMO, 26. — **Enzo Paterno in fin di vita.** — Si ha notizie che l'ex tenente Paternò che ebbe un quarto d'ora di notorietà per aver ucciso nell'albergo *Margherita* della vostra città la contessa Giulia Trigona e che fu condannato all'ergastolo, trovasi in gravissime condizioni di salute. Secondo informazioni giunte alla famiglia del Paternò assicurano che egli trovasi in fin di vita.

DALL'EGITTO

UN ANNO DOPO

Cairo, giugno – (*R. D.*) — Al Kursal, abbiamo sentito una bella conferenza *Un anno dopo* – tenuta dal tenente Agostino Mazzoni, cappellano nel corpo italiano di spedizione in Palestina.

Il padre Agostino, nel suo *Un anno dopo*, ci ha fatto un largo riassunto della battaglia di Vittorio Veneto ed ha sciolto un vero inno patriottico all'Italia ed alla sua bandiera, la quale, come oggi, per valore di nostra gente, sventola gloriosa ed immortale sul palazzo del Buon Consiglio a Trento e sul Campanile di San Giusto a Trieste così, quanto prima - secondo l'oratore - dovrà sventolare sulle torri della perla del Quarnero: Fiume!

Il lungo, ma interessante discorso di Padre Agostino, *Un anno dopo*, rimarrà scolpito quale ricordo perenne nella memoria dell'immenso pubblico, che ha avuto la fortuna di sentirlo e d'applaudirlo di vero cuore.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI LEON DE LAVERGNE

« Non vi può essere una fiorente agricoltura dovunque manchi un regime che segua una sana politica ».

CONSUMI – PROVVIGIONI E PRODUZIONE.

Il col. Douhet, che mostra in questa pagine di saper maneggiare la penna collo stesso valore con cui maneggiava la spada, prendendo lo spunto dal famoso « pollo nella pentola », di Luigi XV ormai di mitologica memoria, discute brillantemente l'assillante problema odierno del caro-vita e viene a questa conclusione che tutto sta nel moltiplicare la produzione dei generi alimentari perchè senza una abbondante produzione non si arriverà a contenere il prezzo dei generi stessi entro limiti ragionevoli.

E' precisamente questa la tesi sostenuta modestamente qui ed altrove dallo scrivente.

Solo che il col. Douhet finisce col domandare un Ministro delle produzioni.

Orbene ci sia permesso di fargli osservare che questo Ministero già esiste, ed è il Ministero dell'agricoltura destinato proprio esclusivamente alle produzioni agrarie. V'è soltanto questo: che finora esso fu un Ministero poco considerato, poco apprezzato, poco fornito di mezzi acconci a far sentire il suo influsso nel Paese. E questo fu un gran male e di questo si sono intese e si sentono ora la dolorosa conseguenze!

Il Ministero dell'agricoltura dovrebbe ora più che mai essere uno dei più ben quotati, più ben provvisti di fondi per poter assolvere all'altissimo compito di equilibrare la produzione col consumo.

Vero è che c'è chi sostiene che anche con un'abbondantissima produzione potrebbe lamentarsi penuria a causa dei *trust* e della speculazione; ma osserviamo che *trust* e speculazione si possono e si debbono frenare con una politica energica di repressione quale il Paese attende.

Ma l'abbondanza della produzione non può non determinare, per ragioni troppo evidenti, un abbassamento automatico dei prezzi.

Supponete che attorno a Roma nei 33 mila ettari di agro, della famosa « zona decichilometrica » invece di esservi le caratteristiche capanne coniche dei pastori a guardia dei greggi fosse disseminata una laboriosa popolazione di agricoltori alloggiati in case coloniche che o a mezzadria o meglio in *enfiteusi* od a *colonia* ad *meliorandum* coltivasse quelle terre ora lasciate a pascolo a campi, ad orto, a frutti ecc. allevasse bestiame, conigli, pollame, api ecc., voi vedreste il mercato di Roma giornalmente saturo d'erbaggi, di frutta, di pollame, di uova, di latte, di burro, di formaggi freschi ecc., tutta roba che ora deve arrivare da lontano ed in misura insufficiente passando per varie mani che ne rincrudiscono il prezzo, mentre che, colonizzata questa porzione di agro, gli stessi contadini-produttori verrebbero a vendere sul mercato i loro generi direttamente al consumatore, sorpassando gli strozzineschi intermediarii.

E' tutto qui — persuadiamocene — il vero e grande mezzo per arricchire campagna e città e per dare un colpo mortale e definitivo al caro-vita.

LA PRODUZIONE MEDIA UNITARIA DEL GRANO PER ETTARA NEI VARI PAESI DI EUROPA

Pe quanto questa non sia una novità, pure vogliamo tornare a riferirne le cifre:

Eccole:

Danimarca 36,0 – Belgio 24,7 – Olanda 24,2 – Gran Bretagna 23,7 – Irlanda 23,3 – Svezia 21,4 – Rumania 16,4 – Ungheria 16,1 – Germania 16,0 – Austria 15,7 – Francia 15,6 – Stati Uniti 11,6 – **Italia** 9,0 – Russia 6,4 dal che si vede come l'Italia. tiene il penultimo posto al disopra soltanto della Russia, ch'è anzi ora, un paese di largissima produzione estensiva.

Ora, per quanto voglia affermarsi da alcuni contrariamente alle nostre vedute che per ragioni naturali noi non potremo giammai elevare di molto la nostra produzione granaria, pure è opinione dei più che con incessanti sforzi noi potremmo accostarci a quella della Francia, il che basterebbe pel nostro consumo interno anzi ci metterebbe in grado di esportare anche frumento!

BREVI NOTIZIE

Si è costituita in Roma una « Società granaria italiana » col capitale di venti milioni.

— Per iniziativa del prof. Fedele dir. della Cattedra ambulante di Frosinone sorgerà colà un « « Sansificio cooperativo » per l'estrazione dell'olio di sanse d'olivo al solfuro di carbonio.

— A Fontana-Liri nei pressi di quel R. Polverificio sorgerà una fabbrica di concimi chimici.

— I giornali vinicoli ben informati prevedono un raccolto d'uva generale al disotto del mediocre.

FRA CHI LEGGE E CHI SCRIVE

Sig. G. N. L., Noli. — La lotta contro le formiche non è facile. Ecco i mezzi più consigliabili.

1.° Ricercare i nidi o formicai e gittarvi dentro acqua bollente.

2.° Irrorare le piante attaccate con estratto fenicato di tabacco al 2 %.

3.° Spargere sul terreno del carburo di calce in polvere ripetendo lo spargimento ogni settimana almeno.

4.° Imbiancare con latte di calce denso i fusti delle piante.

5.° Attaccare ad essi un pezzo di spugna imbevuta di petrolio.

Provi un po' qualcuno di questi metodi o meglio più di essi ad un tempo.

Sig.ra N. B., Ceprano. — Il miglior mezzo per impedire che l'olio irrancidisca è quello di tenerlo fuori del contatto dell'aria in fusti di zinco o di smalto ben tappati.

Sig. comm. S. R., Narni. — Le ciliege duracine sono le meno attaccate dal baco. Contro del quale valgono abbastanza bene le irrorazioni al 1% di arseniato di piombo al momento che la pianta gitta il fiore.

Camillo Mancini.

Camera di Commercio di Roma

TESSUTI DI COTONE IN VENDITA

La Camera di Commercio di Roma rende noto, che il Min. per l'Ind. e Commercio, ha messo in vendita al consumatore – pel tramite di Enti di Consumo, Cooperative, Uffici pubblici, Istituti di beneficenza, altri organismi consimili e Ditte regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio per la vendita al dettaglio – considerevoli quantitativi di tessuti di cotone, come nell'unito prospetto.

Chiunque intenda fare acquisti dovrà darne sollecita comunicazione, con lettera indirizzata a quel Ministero (Ufficio degli approvvigionamenti industriali) indicando con precisione tipi, qualità e quantità (tenuto presente che si vende soltanto a pezze intere e in proporzione non minore di un quintale per ogni tipo) e aggiungendo l'indirizzo preciso e la stazione di arrivo.

Il prezzo di vendita al pubblico indicato nel prospetto, inferiore a quello corrente di mercato, ed impresso su ambedue le testate delle pezze, non può essere aumentato. Le spedizioni sono franco stazioni arrivo. Ai sopra indicati Enti e Ditte sarà accordato lo sconto del 10 % e del 15 % a seconda dell'entità dell'ordinazione.

L'importo dovrà essere preventivamente versato, preferibilmente con vaglia della Banca d'Italia intestato all'Ente o Ditta acquirente e girata al Ministero Industria e Commercio – Ufficio Approvvigionamenti Industriali e per esso alla Banca d'Italia c. c. tessuti cotone.

Sono pure in vendita a pezze intere alcune quantità di tessuti di lana, come nell'unito prospetto: sconto 15 %. Il vaglia dovrà essere girato al predetto Ministero e per esso alla Banca d'Italia C. C. manufatti di lana.

I Campioni sono visibili presso l'Ufficio suindicato. Il Ministero resta in attesa di conoscere con la massima urgenza le determinazioni degli interessati circa gli acquisti che intendono di fare.

Prospetto dei tessuti di cotone

	Altezza centim.	Peso a metro l. Gr.	Metr. pezza circa m.	Prezzo di vend. m. l. L.
Madapolam cand.	79.80	116	48	2.00
Pelle ovo cand.	84.85	107	48	2.25
Chinea grigia	75	157	54	2.20
Id. id.	90	188	54	2,05
Id. id.	160	334	40	4.75
Id. id.	270	564	30	8.60
Tela fina stamp. a disegni vari	80	100	33	2.60
Tovagliato damascato in pezza	150	360	40	5.90
Id. id.	180	430	40	7.00
Tovaglioli d. in p.	65	158	55	2.60
Asciugam. *crèpe* con frangia	65.130	203	—	3.25ogn.

N. B. – Le pezze di cotone portano impresso alle due testate la dicitura « Servizio di Stato » e il prezzo di vendita.

Prospetto dei tessuti di lana

	altezza centim.	Peso a metro l.	Metraggio della pezza	Prezzo di vend. per m. l.
	—	—		
Flanella	—	—	—	L. 10.50
Stoffa B. (legg.)	130	360	m. 50 circa	» 13.40
Stoffa C. (pes.)	130	500	» 35 »	» 20.—

N. B. – Le pezze di lana portano impresso alle due testate « Opificio Militare di Biella ».

CONGRESSO dei COMBATTENTI

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presiede Vella. Lette molte nuove adesioni pervenute, si inizia la discussione sulle Cooperative di lavoro.

Il relatore Mininni legge una comprensiva relazione ricca di dati storici e di pratiche indicazioni sull'importantissimo argomento e conclude presentando il seguente o. d. g.:

« Il primo Congresso nazionale dei combattenti;

tenendo presente la necessità impellente di ovviare alla grave crisi di disoccupazione che si va accentuando con la smobilitazione delle classi unitamente al bisogno di intensificare la produzione per reintegrare le gravi perdite causate dalla guerra e per soddisfare in misura adeguata alle esigenze di tutti i consociati;

considerando che è del maggiore interesse nazionale elevare il livello morale e tecnico del lavoratore, facendolo partecipare all'amministrazione dell'industria;

che è principalmente dell'agricoltura che l'intero meccanismo economico-sociale deve ritirane i più grandi vantaggi, e che perciò occorre stimolare la maggiore produttività del proletariato agricolo;

che la migliore garenzia contro l'isolamento dell'operaio è rappresentata dalle Cooperative e Mutue Associazioni, fa voti:

1°) che tutte le opere che hanno carattere di pubblica utilità siano date solo alle Cooperative di produzione e di lavoro e preferibilmente a quelle le quali abbiano come soci in prevalenza ex combattenti;

2°) che per concorrere all'appalto dell'opera a conto dello Stato le cooperative non siano costituite solamente da operai, ma che comprendano come soci tutti gli elementi intellettuali necessari per la direzione ed amministrazione delle stesse;

3°) che gli Istituti di credito per la cooperazione e le Società di assicurazione sugli infortuni siano obbligate a concedere, riducendo al minimo possibile il limite di garanzia, alle Cooperative prestiti a un tasso non maggiore del 4%;

4°) che si istituiscano cooperative provinciali di credito popolare, allo scopo di facilitare le condizioni dei combattenti e le iniziative di questi, sottraendole da losche speculazioni;

5°) che per facilitare la costituzione delle Cooperative agricole sia provveduto:

a) a fornire, con proporzionale e limitato indennizzo, tutti i mezzi di lavoro e di trasporto;

b) alla concessione, appena costituitasi, di un premio di incoraggiamento proporzionale al numero dei soci; ed ai bisogni della Cooperativa;

6°) che si istituiscano nelle varie provincie:

a) consorzi di Cooperative allo scopo di disciplinare, con i mezzi a propria disposizione, la produzione del lavoro di queste in rapporto alla richiesta ed ai reali bisogni del mercato;

b) scuole professionali;

7°) che i rappresentanti dei varii consorzii costituiscano al più presto in Roma, un Ente, riconosciuto per legge, allo scopo di proporre l'incremento delle industrie e del lavoro.

Segue Zavattaro sulle Cooperative di consumo, affermando che la base solida sulla quale deve crescere l'associazione è il cooperativismo di produzione.

A Firenze alla sezione da lui presieduta si sta lavorando per le Cooperative, e ben quattro sono state organizzate e funzionano perfettamente. Vivamente ascoltato ed approvato, il simpatico delegato di Firenze, che si è notevolmente affermato al Congresso conclude comunicando il seguente importante telegramma, che riassume lucidamente il criterio e le finalità dei combattenti:

« Cooperative lavoro sezione fiorentina, salutando primo congresso nazionale combattenti invocano organismo finanziario incanali, riunisca tutti coefficienti economici tutela impulso loro onesto inteso lavoro; reclamano che intanto *Opera nazionale combattenti* purificata lentezze burocratiche, insidie politiche, prenda immediati concreti provvedimenti finanziamento fornitura mezzi opera: additando nel lavoro cooperativo ultima vittoria combattenti estrema salvezza Italia ».

Prendono poi la parola San Vitale e Brugnatelli i quali discutono sul caroviveri.

Festa accenna all'opera svolta dalla sezione di Genova.

Pivano — Sostenuto che le Cooperative non possono esistere se non si organizzano nel medesimo tempo Istituti di credito, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso dà mandato al Comitato centrale perchè attui immediatamente un mutuo di credito atto ad alimentare tutte le organizzazioni cooperative dei combattenti che le singole sezioni attueranno a seconda dei bisogni locali del lavoro. Afferma la necessità di una energica azione per ottenere l'intervento statale, nel risolvere il problema cooperativo nei riguardi dei combattenti ».

Antona, di Belluno — Richiama l'attenzione del Congresso su quanto avviene nelle terre liberate ove le autorità locali avversano gli sforzi dei combattenti, che pure hanno già attuato ottime istituzioni. Colà dove sorgono proprie Cooperative, subito sindaci e curati si affrettano a formarne altre, con la protezione dell'autorità prefettizia. Anche l'amministrazione militare si mostra tarda e contraria ad appoggiare le iniziative dei combattenti. Noi non lavoriamo per scopi politici — dice, ma per l'Italia e per gli italiani che hanno sparso il sangue per la Patria.

La discussione si sviluppa e si protrae a traverso opportune osservazioni di *Maffei, Pivano, Barbera.*

Letto dal presidente un voto dell'Assoc. degli arditi con cui si delibera l'iscrizione in massa all'Ass. Naz. dei Combattenti, Della Pietra e Brugnatelli presentano il seguente o. d. g.

« Il Congresso denunzia al Paese le massa dei brogli, degli sperperi e dei furti perpetrati a danno del popolo e a vantaggio di oziosi spregiudicati durante la guerra, specie in ciò che riguarda il Ministero Approvvigionamenti e Consumi ed Enti e in vita la Procura del Re ad attingere informazioni dal Congresso accusatore ».

Ripresa la discussione sulle *Cooperative* interloquiscono *Bertinari* – operaio dell'estero, che con decisa parola apporta pratiche osservazioni di buon senso – *Cavalcasella* di Padova – *Fantoni* di Castel di Sangro – che sostiene che l'azione economica del mezzogiorno è strettamente comune a quella politica e si occupa delle nostre masse lavoratrici all'estero.

Si approva poi il seguente o. d. g. presentato da *Verini* di Levanto e da un gruppo di delegati:

Il Congresso Nazionale dei Combattenti, considerato che date le attuali condizioni di vita l'assegno giornaliero del soldato è una irrisione atroce verso chi compie il più sacro dei doveri: il servizio militare; *invita* il Governo a volere subito deliberare l'aumento del soldo dei militari nell'equa e dignitosa misura, che merita il meraviglioso soldato d'Italia ».

Infine il Congresso vota la seguente deliberazione circa i metodi e la tattica per l'applicazione dei postulati già fissati:

« Il primo Congresso Nazionale dei Combattenti d'Italia: *considerato* da una parte la necessità dell'affermazione netta delle rivendicazioni morali, economiche, sociali e politiche contenute nel programma Zavattaro, approvato in linea di massima e specificamente nei postulati contenuti in tutte le altre affermazioni e deliberazioni del congresso; *considerato* d'altra parte le difficoltà di una azione politica e tattica unica e concorde per le divers regioni d'Italia, aventi diversità di bisogni di cultura e di sviluppo; *delibera* di lasciare autonomia e responsabilità di indirizzo nei metodi tattici dell'azione politica immediata ai singoli comitati regionali sotto il controllo e le direttive del comitato centrale ».

SEDUTA POMERIDIANA

Presiede *Vella*, che propone un ordine del giorno a favore della concessione immediata dell'elettorato ai militari. Viene approvato ad unanimità.

Assume la Presidenza *Festa*.

Pavia, presenta ed illustra il seguente ordine del giorno:

« I combattenti d'Italia, ammirati dell'eroico e costante spirito di sacrificio delle provincie meridionali, mentre rendono loro un commosso e riconoscente omaggio per l'immenso tributo di sangue pagato alla causa della guerra, propugnano che lo Stato italiano, pagando un debito d'onore nazionale, risolva con assoluta preferenza sulle altre quistioni, quel complesso di problemi di carattere economico-sociale che portano il nome di « questione meridionale ».

L'oratore fa l'esame minuto dei vari problemi che interessano il mezzogiorno d'Italia.

Accenna alle condizioni fatte ai lavoratori meridionali, costretti a cercare all'estero i mezzi per soddisfare i loro bisogni.

Parla della sperequazione tributaria.

Ricorda la fede e l'entusiasmo con cui le popolazioni meridionali hanno partecipato alla guerra.

L'oratore non ha fiducia nell'attuale Ministero, di cui fa parte il più autorevole rappresentante degli industriali.

L'Italia invece deve cercare il suo avvenire nell'agricoltura. L'agricoltura deve essere la ricchezza dell'Italia. Invoca l'aiuto dei combattenti per realizzare la soluzione del problema meridionale.

Il Presidente *Festa*, con parole commosse dice che rendendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea propone di approvare per acclamazione l'ordine del giorno, con l'assicurazione che i combattenti assumono l'impegno d'onore di risolvere i problemi meridionali.

Scoppia un rumoroso incidente perchè il presidente suppone che la discussione sia esaurita con l'approvazione dell'ordine del giorno del relatore.

L'assemblea insorge e quindi la parola è data a *Pellegrini* per la Calabria. Egli sostiene che il problema non è stato risolto fin'ora per la mancanza di una maturità economica.

Esamina poi i problemi che riguardano in particolare la Calabria.

De *Martino* per la delegazione siciliana, esamina il problema meridionale, sopratutto nei riguardi della Sicilia, che è stata la regione più sacrificata.

Parla quindi della risoluzione del problema del latifondo a cui i socialisti si opposero con l'argomento specioso che così veniva tolto il lievito che avrebbe prodotto la rivoluzione.

Osserva che durante la guerra il Governo ha imposto dei limiti calmierando tutti i prodotti agricoli; mentre ha lasciato il mercato libero ai manufatti: con grave danno delle popolazioni meridionali che dovevano vendere i loro prodotti a prezzi di calmiere ed acquistare le merci di cui avevano bisogno con i prezzi esagerati del mercato libero.

Ricorda i sacrifizi di sangue enormi fatti dalla Sicilia durante la guerra e lamenta che i Governi osino affermare, anche recentemente alla Camera, che in Sicilia e nel Mezzogiorno non esiste la disoccupazione.

Nella seconda parte del suo discorso esamina minuziosamente i problemi peculiari che devono essere subito affrontati e risolti: espropriazione del latifondo, con indennità — secondo il progetto Crispi del '96 — e espropriazione del sottosuolo minerario; la viabilità, regolamento delle acque, e costruzione dei porti.

Richiede il riconoscimento legale delle cooperative di lavoro.

Presenta perciò un ordine del giorno col quale si delibera di sostenere l'Isola consorella in tutte le agitazioni intese al conseguimento dei sopradetti *desiderata*, e vincola espressamente tutti i rappresentanti politici che prenderanno contatti e rapporti con l'Associazione dei combattenti a sostenere in Parlamento le anzidette rivendicazioni.

Lunghi e prolungati applausi accolgono il discorso dell'oratore. L'assemblea fa un'ovazione e si grida: *Viva la Sicilia!*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Cavallini

Aperta l'udienza il Presidente legge l'ordinanza con la quale il Tribunale ordina rinnovarsi la citazione di alcuni testimoni.

Indi é chiamato il gen. *Giuseppe Ettorre* il quale dice di conoscere gli imputati e di non aver mai dubitato del patriottismo di Cavallini.

Segue il generale Angelozzi il quale fa presso a poco le stesse dichiarazioni del teste precedente.

Poi il comm. Pio Serra, ex-ministro d'Italia nel Venezuela, viene ad affermare che Cavallini nel Venezuela rappresentava alcune importanti case bancarie estere, e che aveva rapporti con personalità della repubblica che molto lo consideravano.

Alle 12 l'udienza é tolta.

TEATRI ED ARTE

Operettistica. — *Importazioni esotiche.* — Comincia la bazza... che non é certo quella degli autori italiani.

Diamo l'elenco delle operette austro-tedesche, preannunziate in Italia: *Ove canta l'allodola*, di Lèhar, *La rosa di Stambul*, di Fall., *Furfantello* di Ascher, *Die Schonsta von allen* di Gilbert, *Die Berliebte* di Bernatzsky, *La Regina della Teiera* di Kullmann, *Amore di Walzer* di Shael, *Giovannino va al ballo* di Eysler.

Le seguenti operette francesi sono state acquistate dal Ricordi: *Rapatipatoum*, fantastico-parodistica di Richepin, *Paris-New York* di Alger, *Victoire de Samo-thrace* di Szulc, *Aladin ou la lampe merveilleuse* di Rip, Bakst e Redettone. E, per ora, basta.

Massime e pareri

I RICORSI DEGLI UFFICIALI E LA SOSPENSIONE DEI TERMINI

(*IV Sez. Consiglio di Stato*).

Il colonnello Pollini cav. Enrico dichiarato inidoneo agli uffici del proprio grado veniva collocato a riposo ed anche in questa posizione escluso definitivamente dall'avanzamento.

Prodotto ricorso alla Eccellentissima IV Sezione del Consiglio di Stato a mezzo dell'avvocato Franklin De Grossi, il Ministero della Guerra sostenne che avendo il ricorrente inoltrato il ricorso stesso oltre i 60 giorni dovesse dichiararsi inammissibile in quanto secondo la più recente giurisprudenza della Cassazione di Torino, la sospensione *de jure* concessa ai militari col R° D° 23 Maggio 1915 n° 718, si riferiva soltanto ai termini di diritto sostantivo e non a quelli di diritto processuale. La Ecc.ma IV Sezione rigettata questa gravissima eccezione pregiudiziale con larghissima ed esauriente motivazione, accolse nel merito il ricorso ritenendo che le procedure di inidoneità al grado erano illegali per difetto di congrua motivazione, e pertanto annullava tanto il provvedimento di collocamento a riposo quanto la definitiva esclusione dall'avanzamento nella posizione di congedo.

Presidente: senatore Sandrelli – Estensore: consigliere Giriodi – Difensore: avv. Franklin De Grossi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 27 Giugno — Ss. Ladislao

Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 4 7 m. – Tramonta alle 7.26 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 26 giugno — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	coper.	agit.	23.0	18.0
Torino	14.0	»	—	26.0	13.0
Milano	15.0	»	—	28.0	13.0
Venezia	17.0	sereno	mosso	22.0	12.0
Bologna	19.0	3[4 coperto	—	24.0	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	»	calmo	23.0	15.0
Firenze	17.0	»	—	27.0	15.0
Roma	**19.0**	**piovoso**	—	**26 0**	**18.0**
Bari	23.0	»	calmo	27 0	16 5
Napoli	21.0	»	calmo	25.0	19.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	29.0	19.0
Messina	24.0	»	—	31.0	23.0
Cagliari	15.0	sereno	l. m.	28 0	13.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

26 giugno — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 757.3 – Provenienza del vento SW – Velocità a 11h e 12h in chil. 15 — Tempetura 23.8 — Umidità assoluta in mm di mercurio 10 27 – Umidità relativa in centesimi 47 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto

Massimo di temperatura nel giorno; 24 9 — Minimo: 1.75.

Anagramma

Tra Spagna e Francia trovami
Chi dell'Atlante è esperto;
Ma tutti mi ritrovano
In Svizzera di certo

Spiegazione del passatempo di ieri:

Se – te — SETE

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 23 giugno:

Nati 30.

Morti 23 di cui 4 inferiori al sette anni.

MORTI.

Di Nottra Marianna di Antonio 26 Sezze Rom. coniug.
Altieri Raffaele fu Pasquale 80 Roma vedova.
Ventrera Maria fu Antonio 71 Roma mart.
Giustinicchi Marco fu Tommaso 79 Cortona ricov. ved.
Acciari Germana fu Giovanni 43 Roccalvecce Nubile.
Casonato Pietro fu Tommaso 80 Roma inabile vedovo.
Schettini Maria fu Domenico 82 Vicovaro vedova.
Aldea Partenio di Troien 23 Sestino Romano celibe.
Poggini Antonio 13 Città di Castello vedova.
Perino Anna fu Antonio 70 Pianessa coing.
Donadoni Maria di Vincenzo 19 Torre Annunziata nub.
Preston Susanna fu William 65 Iescington poss. ved.
Fasulo Elvira fu Gius. Vinc. 67 Roma nubile.
Ragni Alessandro fu Giuseppe 68 Pergola Fal. vedovo.
Cherubini Petronella fu Pasquale 80 Roma vedova.
D'Onofrio Michelina ignorasi 43 Ragnoli mass. coiug.
Calderini Palmira fu Filippo 64 Castel Gandol. nubile religiosa
Radicchi Armando fu Antonio 33 Orvieto neg.
Iacobini Alberto Luigi 26 Terni stud.

CRONACA DI ROMA

IL NUOVO PREFETTO DI ROMA

Il nuovo Prefetto gr. uff. Zoccoletti ha preso possesso del suo ufficio ed ha inviato alle Autorità cittadine ed ai rappresentanti delle Amministrazioni locali e delle pubbliche Istituzioni della provincia il seguente telegramma:

« Nell'assumere oggi le funzioni di Prefetto di questa importante Provincia, di cui é capo la Città sopra tutte gloriosa, mi torna gradito rivolgere il mio pensiero e il mio deferente saluto ad ogni ordine d'Autorità, ai rappresentanti delle Amministrazioni locali, ed a quanti devono occuparsi dei pubblici servizi.

« La loro cortese collaborazione io invoco, quale accordarono al mio egregio predecessore, e confido che, col loro concorso, anche in questa Provincia riescirò ad ottenere che, qualunque altro apprezzamento si faccia dell'opera mia, venga però sempre riconosciuto che essa é indirizzata soltanto al conseguimento del pubblico bene con la rigida osservanza della legge.

Il Prefetto: **Zoccoletti**

— Come capo di Gabinetto del comm. Zoccoletti rimane il consigliere di prefettura, marchese Di Fede.

Rimangono pure nel Gabinetto il consigliere di Prefettura cav. Anelli, il Commissario cav. Vono ed il delegato cav. Lanza.

IL NUOVO QUESTORE

Il nuovo questore di Roma, comm. Cesare Mori, ha ieri mattina preso possesso del suo ufficio.

Nell'assumere la carica egli ha rivolto nobili parole di saluto al comm. Castaldi il quale, come abbiamo detto si reca a Mantova per dirigere quella importante Prefettura.

Il nuovo questore di Roma è nel pieno rigoglio della virilità essendo nato nel gennaio del 1872. *Prima di iniziare la sua carriera nella pubblica sicurezza fu distinto ufficiale di artiglieria e si guadagnò due medaglie al valor militare.*

Come funzionario esplicò la sua carriera in Romagna e in Sicilia fino al tempo in cui fu nominato vice questore di Firenze.

Dal 4 *novembre* 1918 *era questore di Torino.*

Il saluto del comm. Castaldi

Il comm. Castaldi nel lasciare la questura di Roma, ha diretto ai funzionari la seguente circolare:

« Destinato a reggere la Prefettura di Mantova lasciò la Questura di Roma, ove mi sostituisce il comm. Mori, Questore di Torino.

Nel separarmi da voi non posso tacervi la mia commozione e la mia gratitudine. Qui, dove ho raccolto le maggiori soddisfazioni, per avere costantemente per oltre cinque anni, compiuto con la vostra intelligente ed efficace collaborazione, il difficile compito a difesa del pubblico bene raccogliendo sempre con rinnovata fiducia la superiore considerazione, lascio parte di me stesso.

La grandiosità degli avvenimenti politici verificatisi in questo lungo periodo, e felicemente superati con scarsità di mezzi, costituisce l'affermazione del vostro valore e della vostra abnegazione di cui ho fatto tesoro per affrontare con animo sicuro la nostra difficile missione.

Nel porgervi quindi i miei sentiti ringraziamenti sono sicuro che, sotto la nuova direzione del distinto funzionario che mi succede, la bella tradizione della Questura di Roma salirà ancora a maggiore altezza e con questi voti abbiatevi il mio cordiale saluto. »

QUIRINALE — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza l'ex Prefetto di Roma. comm. Faustino Aphel, col quale si è intrattenuto in affabile colloquio.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Giuseppe Rovetta, vesc. di Cattaro al Ionio; mons. Giovanni Tommaso Mad. Nally, vesc. di Calgary; mons. Carlo Perosi, ass. del S. Ufficio; mons. Giuseppe Filipponi; mons. Adolfo Vattuone con i Paggi di S. Luigi Conzaga; p. Luca di Maria proc. gen. dei Carmelitani scalzi; frate J. Michele Costen, proc. gen. dei Christiani Brothers: il vesc. Paolo Ubaldi; i rr. d. Gugliemo Spence e d. Edmondo Rugent; il princ. e la princ. Ruspoli con donna Maria Ruspoli: don Luigi Del Drago, don Clemente e donna Giacinta Del Drago; il march. e la march. Luigi Antici-Mattei.

Nell'Ambasciata del Brasile. — Il sig. Carlo Lemgraber Kropf. Consigliere dell'Amb. del Brasile presso la Santa sede, avendo avuto altra destinazione é stato nominato Consigliere dell'Ambasciata il sig. De Lima Ramos.

Mons. Cerretti torna da Parigi. — Ieri sera mons. Cerretti ha lasciato Parigi diretto a Roma ove giungerà domani.

Per la festa del Cuore di Gesu' — Oggi per la festa del Cuore di Gesù nella Basilica di S. Giovanni dei Fiorentini si svolgeranno solenni funzioni religiose,

Alle 7 Messa e Comunione generale.

Alle 12 precise consacrazione collettiva delle famiglie al Cuore di Gesù.

Alle 19,45 chiusura della festa, con discorso di mons. Caterini e benedizione eucaristica impartita da un Ecc.mo Prelato.

S. P. Q. R.

IL SINDACO APOLLONI DA S. E. NITTI. — Ieri mattina alle 11 il Sindaco Apolloni è stato ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio Nitti col quale si è trattenuto in lungo colloquio.

Il Sindaco Apolloni continua nella sua energica direttiva a pro degli interessi comunali. Senza indugi e tergiversazioni egli dimostra di voler cogliere ogni buona occasione per propiziare all'amministrazione capitolina prospere sorti.

La notizia del lungo colloquio avvenuto fra il Sindaco di Roma e il Primo Ministro non ha dettagli sul contenuto del colloquio stesso. Abbiamo tuttavia ragione di ritenere che il comm. Apolloni avrà avuto modo di esporre all'on. Nitti le urgenti necessità della civica amministrazione. La visita di omaggio non avrà mancato così di gettare qualche buon seme sul terreno delle pratiche intere, cui il Presidente del Consiglio non puó avere negato il suo alto contributo.

CHIUSURA DI ESERCIZI ORDINATA DALLA COMMISSIONE PROV. ANNONARIA. — *Negozi di frutta e di erbaggi*: Leoni Marta, via della vite 100, per giorni 10; Anniballi Ansuino, via Lombardia 14, g. 5; Perlini Nazzareno, via Francesco Crispi 44, g. 3; Bistoni Emilia, via Otto cantoni 42, g. 5; Rannucci Maria, via Palombella 39, g. 5; Gloriani Giulio, via Muzio Clementi 65, g. 5; Mercadetti Giovanni, via Frattina 63, g. 5; Parapetti Alessandro, via Belsiana 12, g. 5; Baltera Angela, via Panetteria, 12, g. 5; Autunnali Lorenzo, via Lombardia 28, g. 5; Perlini Anselmo, via Francesco Crispi 84, g. 5.

— *Pasticceria - Bar - Caffè.*: Petrassi Gaetano via Boncompagni 75, per gioni 10; Valentini Vincenzo, piazza Vittorio Emanuele 66-67, g. 3; Dati Giuseppe, via Merulana 245, g. 3.

— *Negozi di polli e abbacchi*: Vaccari Maria, via del Pianto 68, per giorni 3; Persiani Domenico, via S. Eustacchio 12, g. 5; Mancini Emilia, via Principe Umberto 85, g. 5.

CALMIERE SUGLI ERBAGGI. — Ecco i prezzi della verdura stabiliti per oggi:

		Ingrosso	*Minuto*
Bieta	il chilog.	L. 0.10	0.15
Cavoli	»	» 0.30	0.40
Ciliege di Arezzo	»	» 1.50	1.80
Id. di Ravenna, 1ª qual.	»	» 1.00	1.20
Corasoni 1ª qual.	»	» 0.70	0.85
Id. 2ª qual.	»	» 0.40	0.50
Fagiolini altre provincie mezzani e grossi	»	» 0.60	075
Fava	»	» 0.15	0.20
Lattuga grossissima	il piede	» 0.15	0.20
Id. grossa	»	» 0.10	0.15
Id. piccola	»	» 0.03	0.04
Patate vecchie	il chilog.	» 0.25	0.30
Id. nuove di grandezza oltre la noce miste con grosse	»	» 0.47	0.60
Id. nuove dalla noce in giù	»	» 0.25	0.30
Piselli fini	»	» 0.90	1.10
Id. comuni	»	» 0.40	0.50
Pomodori da sugo(esclusi quelli da arrostire	»	» 1.60	2.00
Zucche da friggitore	»	» 0.20	0.25
Zucchine, ciascuna del peso inferiore a 300 gr.	»	» 0.45	0.55

Echi dell'incidente tramviario del 3 giugno

La Commissione per l'equo trattamento (Personale Pubblici Servizi-trasporti) ci trasmette il seguente comunicato:

Premesso che in seguito all'incidente tramviario del mattino del 3 giugno 1919, il personale della Società Romana Tramways omnibus si astenne dal lavoro fino al giorno 7;

Che il Prefetto della Provincia di Roma con Decreto del 4 giugno 1919 ha ordinato una verifica straordinaria di tutto il materiale rotabile della S.R.T.O.;

Che la Società, ritenendo arbitraria l'assenza, non ha corrisposto al personale la paga per le quattro giornate dal 3 al 7 giugno;

Che il personale, asserendo che l'astensione dal lavoro non fu attribuibile a sua colpa, ne ha invece reclamato il pagamento;

Che Società e personale hanno deferito alla Commissione il mandato di risolvere la controversia; mentre il personale stesso ha ripreso servizio;

Udite le rappresentanze delle parti

Lette le memorie depositate;

Considerato che non può ammettersi nel personale la facoltà di giudicare delle condizioni del materiale, la cui vigilanza spetta all'autorità tutoria;

Che però il provvedimento del Prefetto, che « nell'interesse dell'incolumità pubblica ed a garanzia del personale » ha ordinato la verifica di tutto il materiale rotabile della Società rende non più arbitraria l'astensione dal servizio, sospeso per cause indipendenti dalla volontà del personale;

La Commissione *delibera*:

che al personale della Società Romana Tramways Omnibus siano pagate tre delle quattro giornate dal 3 al 7 giugno 1919, durante le quali si astenne dal lavoro. — Il presidente: F.º *De Vito* — Il segretario capo: F.º *Marinelli*.

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROV. DI ROMA. — Si è riunito ieri il Consiglio dell'Ordine dei Medici della provincia di Roma. Dopo aver commemorato il valoroso collega dott. Bonaventura Lesen morto, vittima del proprio dovere, in Campagnano di Roma, per malattia contratta a causa di servizio, si è lungamente occupato della grave questione ospitaliera, in rapporto alle deliberazioni delle recenti assemblee dell'Ordine, ed ha redatto un memoriale da presentarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione degli ospedali.

Ha discusso inoltre la proposta di chiusura festiva delle farmacie, votando a questo proposito il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, presa in esame la proposta di chiusura per turno di una parte delle farmacie della città nei giorni festivi, pur riconoscendo il diritto al personale addettovi al riposo settimanale, ritiene che la progettata chiusura di 24 ore sia contraria all'interesse del servizio sanitario cittadino e fa voti perchè il Consiglio provinciale sanitario ne vieti l'attuazione».

ONORIFICENZA. — Il segretario Capo della Società Anglo Romana sig. Arturo Celi, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Tale onorificenza premia un'opera veramente intelligente e laboriosa giacchè il Celi, specie durante l'aspro periodo della guerra, ha moltiplicato la sua attività nell'importante e delicato ufficio che ricopre presso la Società Anglo Romana. Rallegramenti vivissimi

IN ONORE DI PAOLO ORLANDO. — Domenica prossima, 29 corr., alle ore 19.30, avrà luogo al Castello dei Cesari, sull'incantevole monte Aventino, un amicale banchetto dei soci del Comitato Nazionale « Pro Roma marittima », banchetto nel quale sarà offerta all'ing. Paolo Orlando una medaglia commemorativa per l'opera sapiente e indefessa da lui prestata per la realizzazione del programma di ridare a Roma il suo porto sul mare Mediterraneo e di renderla, come ne ha giusto diritto, città eminentemente industriale.

La medaglia sarà consegnata dal Sindaco di Roma, il quale ha gentilmente aderito alla simpatica riunione.

Si pregano vivamente i soci, i quali per disguido postale non abbiano ricevuto il regolare invito, a mandare la loro adesione insieme alla quota di L. 25, non oltre le ore 12 di sabato 28 corr. alla sede del Comitato nazionale « Pro Roma marittima », piazza S. Nicola dei Cesarini 3, oppure alla ditta Pellegrino B. Ascarelli, via del Plebiscito 107.

PER LA GRANDE KERMESSE AL GIARDINO DEL LAGO. — La Sezione di Roma dell'Associazione Nazionale fra i mutilati e Invalidi di guerra ci comunica che presso la sua sede (via Torre Argentina 16) i mutilati e invalidi di guerra potranno ritirare i biglietti gratuiti se militari di truppa e a prezzo ridotto se ufficiali (la disponibilità è nella misura di 75 biglietti per militari di truppa e di 50 per ufficiali) per la grande Kermesse di quest'oggi al giardino del lago della Villa Umberto I.

PREMIAZIONE ALLA SCUOLA TECNICA ESQUILINO. — Domenica prossima alle 17 nella sede della scuola tecnica e commerciale Esquilino, si svolgerà la premiazione degli alunni.

Alla cerimonia intervennero le autorità scolastiche e le famiglie dei premiati.

PRO COLONIE MONTANE E MARINE. — Per iniziativa della signorina A. Turco direttrice della scuola elementare « Governo Vecchio » fu giovedì scorso tenuto nella sala *Carlo Goldoni* gentilmente concessa un trattenimento a beneficio dei bimbi poveri, bisognosi di cura montana e marina.

Nel concerto musicale si distinsero, prestando gentilmente la loro opera i signori Donnini per l'arpa, Rosario per il canto, e Santo Padre per il pianoforte.

Riscossero unanimi applausi dal numeroso uditorio; e specialmente la prima, ben nota per la squisitezza della interpretazione della sua arte, sempre sollecita e premurosa nei concerti di beneficenza.

Le alunne, alle quali con cura materna attendono le insegnanti recitarono poesie e commediole, facendosi in ispecie apprezzare nell'operetta: *I folletti*.

La riunione si sciolse con la poesia: *Le due madri* di Fusinato, detta mirabilmente dalla signorina Cardi; e con dei graziosissimi versi recitati dalla bimba quattrenne Tognetti.

Domenica 22 nei locali della scuola fu fatta l'estrazione di una ricca lotteria: abbiamo ammirato bellissimi doni fra i quali quelli della Real Casa, della Duchessa Caetani e della contessa Taverna.

INCREMENTO NEI TRASPORTI COMMERCIALI CON L'EGITTO. — Uno degli sbocchi più ambiti della nostra esportazione è sempre stato l'Egitto, ma la difficoltà di ottenere informazioni sicure e precise sulle Ditte alle quali dirigere le proprie offerte e sulle merci che possono trovare collocamento in quelle regioni, ha sempre reso titubanti i nostri commercianti ed industriali nei loro tentativi. Ora però tale difficoltà è scomparsa grazie al servizio di informazioni che il « Banco di Roma » ha organizzato in Egitto mediante le sue diciassette Filiali dipendenti dalle Sedi di Alessandria e del Cairo alle quali tutti gli esportatori possono rivolgersi: sappiamo che tali informazioni vengono fornite gratuitamente.

MOSTRA DI ACQUEFORTI A VALLE GIULIA. — Domenica alle 10 s'inizierà alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Valle Giulia una Mostra d'acqueforti, di stampe del Pinelli.

LA CROCE ROSSA ITALIANA AL « LYCEUM ». — Ieri, 25, il conte sen. Frascara, presidente della Croce Rossa italiana, accompagnato dal principe di Belmonte, presidente della Commissione dei prigionieri di guerra, si è recato nelle sale del *Lyceum* di Roma per rimettere al « Comitato dei pacchi per i prigionieri di guerra » un diploma d'onore e una medaglia d'oro in testimonianza della riconoscenza della Croce Rossa italiana per le benemerenze acquistate dalle signore del *Lyceum* che tanta attività e tanto spirito di abnegazione dimostrarono durante due anni nei riguardi dei nostri prigionieri di guerra in Austria. Alle gentili dame vada anche il nostro modesto tributo d'omaggio.

L'INDICATORE QUOTIDIANO. — E' il titolo di una pubblicazione che ha visto ieri la luce e che uscirà tutti i giorni alle 12. Essa recherà gli ultimi telegrammi il programma degli spettacoli, gli orari ferroviari ed altre indicazioni inerenti alla vita cittadina.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Baruffa tra coniugi. — Ieri sera in via Ofanto, Alfonsina Fusciarelli di a. 30 ab. in via Mario de' Fiori 8, per motivi di gelosia venuta a diverbio con il marito Bartolo Denaro di a. 32 riportò lievi escoriazioni al viso. Recatasi all'osp. di S. Giacomo venne giudicata guaribile in 5 giorni.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via della Consolazione 14, ieri sera Vincenza Balestrieri di a. 18, per motivi di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — L'altra notte dagli agenti della squadra investigativa furono arrestati Ercole Cianchetti di di a. 32 ed i fratelli Paolini Romolo di a. 34 e Remo di a. 36, perchè sorpresi mentre tentavano penetrare nel calzaturificio di Venanzio Collemossi in via Volturno 14.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Al *Quirino*, incredibilmente affollato, ebbe luogo ieri sera colla commedia di Pailleron *Il mondo della noia* lo spettacolo in onore della valentissima prima attrice della Comp. Gandusio sig.na Tina Pini. Accolta al suo primo apparire sulle scene da un lungo applauso la seratante, nelle vesti di *Susanna*, fu di una grazia, di una disinvoltura veramente ammirevoli, e l'uditorio seguì con crescente interesse la sua recitazione spontanea ed efficacissima e proruppe più volte in ovazioni prolungate.

Dopo il 2º atto la scena si trasformò come per incanto in una meravigliosa serra di fiori e la Pini dovette più volte presentarsi alla ribalta fra applausi interminabili.

Stasera *Il diamante del Gran Turco* di Tocci e *Il poeta e la signorina* di Berrini.

Domenica doppio spettacolo: alle 17,30 replica dello spettacolo di onore di Gandusio col *Piccolo caffè*; alle 21.30 replica del *mondo della noia*.

Argentina. — Gran pubblico nello spettacolo diurno con *La grande ombra* e in quello serale con la terza ed ultima replica del *Fantoccio*, il nuovo lavoro che tante critiche ha suscitate ma che tanto favore di pubblico ha conseguito.

Stasera ripresa della bellissima commedia di P. Wolff: *Il rigagnolo*.

Prossimamente la seconda novità della stagione: *Il conquistatore*, di L. Maggi.

Valle. — La replica della *Canzone di pulcinella* ha fruttato a Musco ed alla sua brava Compnagia la consueta messe di applausi. Accanto al grande attore bisogna collocare il Pandolfini che é un comico di pura tempra e d'indiscutibile valore. Nella parte del ciabattino *Cola*, egli é stato di un'efficacia semplicemente squisita.

Non si poteva render meglio di così quel tipo caratteristico di popolano sentimentale e credulone, imbevuto di pregiudizi e di tradizionalismo, grossiero e delicato a un tempo, violento e insieme devoto. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare assai questo artista modesto e studioso, intelligente e abilissimo, e lo ha applaudito frequentemente anche a scena aperta.

Stasera *La canzone di pulcinella*.

Nazionale. — Stasera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* con Fortunato De Angelis.

Domani *Fra diavolo*.

Adriano. — Si ritorna stasera alla gustosissima operetta *Casta Susanna*.

— Quanto prima: *Finalmente soli*!

Manzoni. — La sig.na Bianca Priori non poteva essere più lusingata dalle accoglienze avute dal pubblico che gremiva iersera il teatro per la sua serata d'onore. Nei *Pagliacci* ella fu una *Nedda* ammirabile per mezzi vocali e scenici. Dopo aver cantata la romanza della *Carmen*, della quale si volle insistentemente la replica le furono offerti ricchi doni e fiori.

Ottimi tutti gli altri artisti e particolarmente il baritono Bartolini che dovette bissare il prologo dei *Pagliacci*.

Questa sera *Norma*.

Eliseo. — Guido Riccioli ha immensamente divertito anche ieri sera con le sue amene trovate, brillantemente coadiuvato da Nanda Primavera, Rosetta Massaggia, Gina Gemmy, la Vitaliani, la Valeggio e dal magnifico corpo di ballo.

Questa sera replica del brillante spettacolo, *Impressioni d'un opera lirica qualunque*, con altre trovate e sorprese gustosissime.

Martedì 1º della *signorina Mefistofele*.

Morgana. — Continuano con successo le repliche della brillante operetta *S. E. Belzebù* che già tenne per moltissime sere il cartellone dell' « Eliseo ».

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il diamante del gran turco*, ore 21.
Argentina. — *Il rigagnolo*, ore 21.
Valle. — *La canzone di Pulcinella*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Adriano. — *Casta Susanna*, ore 21.
Manzoni. — *Norma*, ore 21.
Eliseo. — Compagnia riviste Riccioli, ore 21.
Morgana. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 17 e 21.30.

INFORMAZIONI

Comitato di Guerra

Ieri alle 16 si riunì a Palazzo Braschi il Comitato di guerra.

Presiedeva l'on. Nitti. Intervennero gli on. Tittoni, Schanzer, Albricci e Sechi, Ministri degli Esteri, del Tesoro, della Guerra e della Marina, il generale Diaz e il Capo dello Stato Maggiore della Marina ammir. Thaon de Revel.

Poco prima giunsero a Palazzo Braschi il Ministro Dante Ferraris e il Sottosegretario Conti.

La Conferenza durò circa due ore.

Oltre alle questioni d'indole riservata, si sarebbe discusso anche intorno alla smobilizzazione che si vorrebbe affrettare.

Scioltasi la riunione il Ministro Dante Ferraris, da cui dipende il Sottosegretariato degli approvvigionamenti e consumi, conferì con l'on. Nitti in merito ai provvedimenti che occorrono per affrontare la grave situazione creata dall'enorme rincaro del costo della vita.

Provvedere al ribasso dei generi di prima necessità è urgente e indispensabile.

In quanto alla smobilitazione, bisognerebbe che essa procedesse di pari passo con una ripresa di lavoro nelle industrie, giacchè la disoccupazione è già sensibile.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri non ha avuto luogo alcun Consiglio di Ministri, ma l'on. Nitti ha conferito con vari colleghi di Gabinetto, fra cui gli on. De Vito, Tedesco e comm. Ferraris.

Coll'on. Tedesco avrebbe principalmente parlato delle questione dei monopolii.

L'on. Nitti ha anche ricevuto il Sindaco di Roma, comm. Apolloni, col quale si è intrattenuto in un breve colloquio.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Neanche oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri. Probabilmente la riunione avrà luogo domani nelle ore pomeridiane.

La partenza dei Delegati per Parigi

L'on. Tittoni accompagnato dagli altri Delegati alla Conferenza per la Pace partirà per Parigi domani 28 corr. alle 10 ant.

I Sottosegretari al Quirinale

Ieri mattina i nuovi Sottosegretari di Stato si sono recati al Quirinale per essere ricevuti da S. M. il Re.

Dopo le presentazioni il Re li ha trattenuti per circa un'ora in affabile colloquio.

L'on. Giolitti

Iersera l'on. Giolitti è partito per Torino e Cavour. I suoi amici affermano che la sua assenza da Roma sarà brevissima essendo sua intenzione presenziare assiduamente le prossime sedute della Camera, sino dalla prima.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Astengo ha interrogato il Ministro Guardasigilli per sapere se non intenda estendere a tutti i Comuni del Regno la disposizione particolare alla Città di Roma contenuta all'art. 2 del D. L. 24 apr. 919 N. 618, secondo la quale la facoltà concessa al locatore di opporsi alla proroga della locazione, dimostrando di avere la necessità di adibire la casa per abitazione propria, non può essere esercitata da colui che abbia comperata la casa nel corso della locazione e delle proroghe di essa; salvo che l'acquisto risulti da contratto avente data certa anteriore al 1º aprile 1919 ».

Un fascista dimissionario

Si annunzia che l'on. Cotugno, deputato di Minervino Murge in seguito all'atteggiamento assunto dal Fascio Parlamentare contro il Ministero Nitti, ha inviato al Direttorio le sue dimissioni da componente del Fascio.

Unione socialista italiana
UN ESPULSO

La Direzione dell'Unione Socialista Italiana, ricordando che in seduta 20 aveva deliberato che nessuno dei suoi aderenti partecipasse al nuovo Governo ha radiato dai ruoli l'on. Celli per aver accettato il Sottosegretariato di Stato all'Istruzione.

La direzione ha deliberato di rivolgere invito a tutti i deputati aderenti perché non manchino alle prossime sedute della Camera nell'intento sopratutto di difendere la riforma elettorale da qualsiasi eventuale insidia e di affrettarne l'approvazione.

L'Italia e l'Asia Minore

L'on. *Federzoni* ha inviato al Ministro degli Esteri senatore Tittoni il seguente telegramma:

« Cittadini romani convenuti Sala Pichetti ascoltare conferenza pubblicista Ernesto Vassallo reduce Anatolia protestano presso codesta Delegazione contro occupazione greca Smirne avvenuta fra massacri, saccheggi, senza menomo intervento repressivo delle poderosa flotta interalleata; e con minacce e insulti contro nostri connazionali;

« protestano per la violata convenzione di San Giovanni di Moriana portante firma Governi inglese e francese, e assegnante vilayet Aidin all'Italia;

« chiedono che prestigio diritti e interessi dell'Italia in Asia Minore siano energicamente tutelati codesta Delegazione e lealmente consacrati nel Trattato di pace ».

Per gli ufficiali giudiziari

Il nuovo Guardasigilli on. Mortara appena assunto l'ufficio, si è occupato dei provvedimenti riguardanti gli Uscieri Giudiziari, già condotti a buon punto dal suo predecessore on. Facta, ed ha in proposito rivolto vivissime premure al Ministro del Tesoro perchè i detti funzionari siano compresi nei miglioramenti che saranno accordati agli altri impiegati dello Stato.

Per la riforma del Consiglio Sup. del Lavoro

Le risposte giunte finora al Consiglio Superiore del Lavoro sebbene il termine per la presentazione già stabilito per il mese di maggio fosse stato prorogato al 30 giugno, superano di poco la sessantina. L'esiguo numero è causato dal fatto che per le associazioni operaie e le industriali hanno risposto sempre le rispettive federazioni in base agli ordini del giorno votati nei due congressi operaio e industriale.

Sembra prevalere la tendenza che i rappresentanti delle aziende agrarie industriali e commerciali e i rappresentanti dei lavoratori, coloni e impiegati privati debbano essere nominati dalle organizzazioni professionali rispettivamente dell'una e dell'altra classe.

Si propone che una Commissione appositamente delegata presso il Ministero dell'Industria debba esaminare le domande delle organizzazioni e provvedere a che le organizzazioni siano registrate ed ammesse a votare.

Intanto l'Ufficio del Lavoro continua a catalogare nell'apposito schedario le risposte in base alle quali sarà compilata una relazione che sarà discussa dal Consiglio Superiore del Lavoro e presentata quindi al Ministro dell'Industria.

***

Alla prossima adunanza del Consiglio Superiore prenderanno parte come consulenti tecnici tutti i membri che intervennero in veste consultiva all'ultima riunione del Comitato permanente del Lavoro.

Una smentita

E' stato pubblicato essere intenzione del Ministero dell'Interno di abolire l'Arma dei Carabinieri Reali.

Benchè ogni smentita sembri inutile è bene avvertire che questa notizia è completamente falsa.

Servizio ferroviario nella Venezia Giulia

Sono state estese alle stazioni della Venezia Giulia le tariffe, le concessioni speciali e le modalità di contabilizzazione in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Non é però ancora ammessa l'applicazione della concessione speciale a favore degli impiegati governativi appartenenti alle cessate amministrazioni. Questi continueranno a godere, limitatamente al percorso sulle linee della zona redenta, della facilitazione di cui fruiscono attualmente, verso esibizione della carta di legittimazione.

Pertanto le stazioni della Venezia Giulia potranno rilasciare biglietti e spedire bagagli e merci per tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato le quali, a loro volta, potranno contenersi analogamente rispetto alle stazioni della Venezia Giulia.

MINISTERO INTERNO

Il cav. uff. dott. Ferdinando Natoli, pr. segretario al Ministero dell'Interno, già Capo dell'Ufficio Stampa, è stato nominato Commissario regio pel comune di Monreale (Palermo).

Il suo successore, comm. De Martino ha preso possesso dell'Ufficio ed ha iniziato con molta cortesia i suoi rapporti coi rappresentanti della stampa.

Ai due distinti funzionari il nostro saluto.

Dell'Ufficio Stampa continua a far parte l'egregio cav. Carmine Senise ben noto nel mondo giornalistico, per tatto, capacità e cortesia.

Il cav. Senise è stato, di recente, promosso Ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Matrimonio delle guardie di Città.

Il Ministero dell'Interno, nell'intendimento di agevolere la concessione delle autorizzazioni a matrimonio degli agenti del Corpo delle guardie di città, è venuto nella determinazione di accogliere subito le istanze presentate a tal fine da quegli agenti che siano stati riconosciuti in possesso dei prescritti requisiti, purchè essi dichiarino di essere disposti a rinunziare temporaneamente all'indennità di alloggio qualora questa non possa corrispondersi fin da ora per il posto che le relative domande occupano nella graduatoria di presentazione.

Alla concessione di tale indennità sarà provveduto poi, man mano che i fondi saranno disponibili.

MINISTERO COLONIE

L'on. Theodoli, Sottosegretario di Stato per le Colonie, ha nominato a suo capo di Gabinetto il cav. Boutet, Consigliere Coloniale e a Segretario particolare il cav. Francesco Rota.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Il Guardasigilli on. Mortara ha così costituito il suo gabinetto:

Capo di Gabinetto: l'avv. F. S.; Caroselli; Segretario particolare: l'avv. Gaetano Azzariti; Segretario di gabinetto: l'avv. Guglielmo Guida.

OPPORTUNA CIRCOLARE

Il Guardasigilli on. Mortara con circolare diretta a tutti i Ministri, rilevando il perturbamento che deriva al normale svolgimento dell'Amministrazione della Giustizia dalle molteplici applicazioni di magistrati presso le varie Amministrazioni dello Stato avvenute durante il periodo della guerra, fa presente le urgenti necessità che reclamano il sollecito ritorno di tutti i magistrati alle loro ordinarie mansioni, e in pari tempo dichiara che non potrà consentire a qualsiasi nuova richiesta di applicazione di magistrati ad uffici delle Amministrazioni centrali.

MINISTERO FINANZE

Il Sottosegretario di Stato per le Finanze on. Perrone ha nominato suo capo di gabinetto l'avv. cav. Nicola Muratori, capo sezione nel Ministero e segretario particolare il cav. Pio Costantini primo segretario al Ministero stesso.

MINISTERO TESORO
Le anticipazioni agli impiegati

Dopo i timori espressi dagli impiegati dello Stato che col prossimo 27 non fosse loro pagata l'anticipazione del minimo di L. 1200 annue, l'on. Schanzer ha inviato a tutti gli uffici che provvedono alla liquidazione degli aumenti di stipendi agli impiegati statali una circolare in data 24 giugno nella quale richiama le precedeni disposizioni dell'on. Stringher

MINISTERO TRASPORTI
Adunanza di armatori

Un'adunanza di armatori coll'intervento del nuovo Sottosegret. di Stato on. Sanjust di Teulada, del comand. Genta, dirett. gen. della Marina Mercantile e di vari funzionari dei LL. PP. e delle Finanze ha lungamente discusso la questione del tonnellaggio. L'on. Sanjust ha dato assicurazione che i provvedimenti proposti saranno nella misura del possibile sollecitamente attuati.

I medici ferroviarii.

La Presidenza dell'Associazione dei medici ferroviari, riunitasi in considerazione delle nuove disposizioni che estendono il beneficio della cura gratuita ad altre categorie di agenti, ha deliberato di far presente al Ministro la necessità di modificare le attuali condizioni del servizio sanitario delle fer-

rovie. Una loro Commissione per esporre tali voti è stata ricevuta dal Ministro.

L'on. De Vito ha assicurato che le richieste saranno esaminate nel più breve termine con benevolo interessamento ed ha invitato i medici a voler soprassedere a qualsiasi agitazione in attesa dei provvedimenti che sarà per prendere.

I ferrovieri ex combattenti

L'on. De Vito ha ricevuto una Commissione di ferrovieri ex-combattenti, che hanno chiesto disposizioni di favore circa quanto riguarda il trattamento economico, destinazioni alle primitive residenze, ecc.

L'on. Ministro ha lungamente ascoltato la Commissione ed ha dato ad essa buone assicurazioni.

Infatti oggi ci consta che l'on. De Vito ha dichiarato di accettare la maggiore parte dei *desiderata* della Commissione esposti. Inoltre ha invitato la classe di tenersi in diretta comunicazione con lui per comunicare direttamente i loro desideri.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Per le tabelle doganali

Il Ministro ha disposto che siano prossimamente pubblicate le tabelle doganali provvisorie.

Una Commissione di industriali gli espose i desideri della classe in relazione alla compilazione di esse.

Poco dopo si adunava una Commissione sotto la presidenza del gr. uff. Pasqui per discutere la quistione. Essa presenterà sollecitamente al Ministro proposte e conclusioni.

Sottosegretariato per gli approvvigionamenti

L'on. Murialdi, Sottosegr. di Stato per gli Approvvigionamenti e i Consumi, ha nominato capo del Gabinetto il comm. Giovani Manfredonia dell'Amministrazione dei LL. PP. e segretario particolare il cav. Nuccardo.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il Ministro Chimienti ha ricevuto varie Commissioni in rappresentanza delle diverse categorie degli impiegati ed agenti. Ha accolto benevolmente i voti espressigli per una rapida soluzione delle molteplici questioni riguardanti l'organizzazione dei servizi e la sistemazione del personale per le quali erano in corso gli studi opportuni al momento della crisi ministeriale ed ha dichiarato essere suo fermo intendimento di procedere ad un rapido quanto completo esame degli elementi di studio già raccolti onde poter concretare, entro brevissimo termine, i provvedimenti necessari.

Tuttavia, siccome il Governo si propone di non valersi del sistema dei decreti-legge, tali provvedimenti potrebbero essere emanati soltanto dopo la approvazione del Parlamento.

I depositi nelle Casse postali

I depositi a risparmio presso le Casse di risparmio hanno raggiunto i quattro miliardi e centoventi milioni. Ammontavano alla fine del 1918 a poco più di tre miliardi e trecento sessanta milioni, così che in meno di sei mesi son cresciuti di settecento sessanta milioni.

L'incremento medio mensile risulta di oltre centotrentotto milioni di lire, mantenendosi pressoché costante nei vari mesi.

L'accrescimento supera notevolmente quello dell'intero anno 1918.

Dall' Estero

CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL LAVORO

(S) **South Port, 25** – Oggi si è inaugurata la Conferenza Internazionale del lavoro alla quale partecipano 940 delegati.

Una delle prime questioni poste in discussione è stata quella che gli operai intendono determinare da loro stessi i mezzi d'azione necessari alla realizzazione delle loro rivendicazioni politiche.

La Commissione esecutiva del partito operaio inglese ha espresso il parere che i sindacati favorevoli allo sciopero generale debbano essi stessi elaborare il loro piano di lotta a questo scopo. La discussione della questione è stata all'unanimità rinviata a più tardi.

IL CONTROLLO AMERICANO DEL GRANO

(S) **New York, 25** — Il direttore del controllo del grano annuncia che il Presidente Wilson ha firmato un decreto in virtù del quale tutte le persone, le Ditte, le Associazione e le Società industriali devono ottenere le licenze dal Direttore per fare il commercio del grano, delle farine di grano e di tutti i prodotti che in tutto od in parte ne derivano.

LE OSTILITA' CZECO-SLOVACCHE-UNGHERESI SOSPESE

◆ (S) **Praga, 26.** — In seguito a uno scambio di radiotelegrammi il generale Pellé, comandante in capo dell'esercito ceko-slovacco, e il commissario Von Boehm. comandante dell'esercito ungherese, sono state sospese le ostilità sul fronte slovacco il 24 scorso alle 5 del mattino.

Si annuncia che i magiari hanno sospeso le ostilità ma non hanno sgombrato il territorio occupato.

Il Consiglio dei Ministri, al quale assiste anche il generale Pellé. sarà incaricato di prendere al più presto tutte le misure necessarie alla ricostituzione economica, politica e militare della Slovacchia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi** 26. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana) Si approva con 383 voti contro 94 l'insieme del progetto di legge relativo all'esercìo provvisorio per il mese di luglio.

◆ (S) **Parigi**, 26. — La Camera ha approvato all'unanimità con 488 voti la legge che modifica il regime degli alcools.

◆ (S) **Parigi**, 26. — Il Senato ha approvato la legge elettorale nello stesso testo già approvato dalla Camera, eccettuato un emendamento il quale dice che un candidato unico, se non ha ottenuto la maggioranza assoluta, entrerà in gara per la ripartizione dei seggi soltanto quando i candidati appartenenti ad altre liste che hanno riportato maggiori suffragi di lui saranno stati proclamati eletti.

L'insieme del testo di legge è stato approvato con 122 voti contro 4.

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Londra**, 26. — *Camera dei Lords* — Il conte Mayo domanda se è esatto che il Governo del Protettorato della Tunisia abbia fissato, con decreto 22 febbraio 1919, una imposta sulla rivendita agli stranieri di qualsiasi proprietà nella Reggenza appartenente a sudditi francesi o tunisini e che la detta imposta non colpisce affatto le cessioni di proprietà fra sudditi francesi o tunisini, ponendo così i sudditi britannici che desiderano acquistare proprietà nella Reggenza in condizione di inferiorità di fronte ai francesi ed ai tunisini.

Il conte Mayo ritiene che il provvedimento in questione sia principalmente diretto contro gli italiani in Tunisia, ma osserva che ciononostante gli interessi inglesi sono da questo fatto lesi. Egli domanda quale atteggiamento il Governo inglese conta di prendere a questo riguardo.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri risponde dicendo di dubitare personalmente che vi sia in ciò la materia per una protesta perchè quantunque l'Inghilterra goda in Tunisia il trattamento della Nazione più favorita non può pretendere gli stessi vantaggi della Francia in questo paese. D'altra parte siccome la tassa colpisce il venditore, francese o tunisino, e non il compratore straniero, i francesi possono perfettamente rispondere che hanno il diritto di tassare i loro connazionali.

Gli interessi italiani in Tunisia, continua il Sottosegretario di Stato, sono molto più importanti di quelli inglesi. Il Governo inglese ha avuto uno scambio di comunicazioni su tale questione col Governo italiano e quantunque essa abbia un maggiore interesse per l'Italia il Governo italiano tuttavia non ha intenzione di intervenire in proposito.

Alla Conferenza della Pace

La firma della pace a Domenica o a Lunedì

◆ (S) **Parigi**, 26. — Dutasta ritornerà oggi a Versailles per avere una risposta definitiva sulla data dell'arrivo dei plenipotenziari tedeschi perchè gli alleati sono decisi a non tollerare il prolungarsi di questa situazione anormale.

Se per oggi non sarà nota la composizione della Delegazione tedesca la cerimonia della firma potrebbe essere rinviata a domenica o a lunedì.

Lo Statuto internazionale dell'Africa

◆ (S) **Parigi**, 26. — Il Consiglio dei Cinque ha deciso di nominare una Commissione incaricata di studiare la revisione delle Convenzioni che regolano lo statuto internazionale dell'Africa.

Per la revisione del trattato di pace

◆ (S) **Londra**. 26 — Alla Conferenza internazionale del lavoro di Southport è stata approvata all'unanimità una mozione presentata da Ramsay Mac Donald con la quale si insiste per l'immediata ammissione della Germania nella Lega delle Nazioni e si domanda la revisione immedata delle clausole del Trattato che sono incompatibili con le condizioni in base alle quali venne firmato l'armistizio.

La nuova Delegazione tedesca per la firma della pace

◆ (S) **Versailles**, 26. — Si crede che la Delegazione tedesca alla Conferenza della pace per la firma del Trattato sarà composta dal Ministro degli Affari Esteri Müller, dal Ministro delle Poste Giesbert e da Leibert.

La Delegazione giungerà in tempo utile per partecipare alla cerimonia di sabato. La verifica dei poteri avrà luogo sabato mattina.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Rio de Janeiro**, 22. — Il celere postale *Re Vittorio*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per Barcellona e Genova.

◆ (S) **Barbados**, 25. — Il celere postale *Bologna* della Società « La Veloce » è partito per Tenneriffa.. Marsiglia e Genova.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1|159.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 25 giugno 1919;

Consolidati 3,50 netto (1906) con godimento in corso 85,15

Consolidati 5 % netto con godimento in corso 93,10

BORSA DI ROMA – 26 giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 85,17 ½ – Prest. Naz. 5 % cont. 89,50 – Consolid. 5 % cont. 93,20 a 93.22 ½ – Obbl. Ferrov. Ital. 3 % cont. 309 – Prezzi per fine prossimo: Credito Italiano 779 – Banc. It. di Sconto 651 a 654 – Meridionali 640 a 638 – Nav. Gen. It. 847 a 845 a 850 – S. N. I. A. 107 ½ a 107 – Tramw. Omnibus 181 – Ansaldo 247 a 246 ½ – Ilva 245 a 244 a 245 ½ a 245 – Eridania 549 a 548 – Zuccheri Romani 75 a 75 ½ – Elettrochimica 147 a 147 ½ – Concimi Romani 201 a 197 a 199 – Gas di Roma 850 a 855 – Fondi rustici 342 a 343 – Fiat 645 a 636 a 644 – Marconi cont. 198 – Cotonerie 113 – Kerka 400 a 396

Incerti in apertura chiudiamo più fermi

Cambi: Parigi 124,75 – Londra 37,05 – Svizzera 150 – New York 8.03.

Borse Italiane - 26 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	85 27	85 45	85 12½	85 20
Consol. 5 %	93 37	93 50	93 20	93 45
A. B. Italia	1497 —	1500 —	1498 —	1500 —
» Commerc.	1183 —	1180 —	1182 —	1180 —
» Cred. Ital.	780 —	780 —	— —	779 —
» B. Roma	116 —	116 —	116 80	117 50
» Ital. di Sc.	651 —	653 50	653 —	652 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	271 —	270 —	— —	278 —
Meridionali	638 —	639 —	640 —	638 —
Acc. Terni	— —	3310 —	— —	— —
Venete	— —	211 50	— —	— —
Rubattino	848 —	855	— —	850 —
Raffinerie	533 —	540 —	— —	— —
Ansaldo	247 50	246 50	— —	248 —
Sid. Savona	248 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	159 —	159 —	— —	—
Eridania	551 —	556 —	— —	552 —
Industrie	585 —	599 —	— —	—
Min. Elba	334 —	339 —	— —	330 —
Edison	— —	721 —	— —	— —
Marconi	199 —	199 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 04	— —	8 07	8 10
Francia	124 25	— —	124 75	125 25
Londra	37 13	— —	37 05	37 15
Svizzera	— —	— —	148 —	149 —

GLI ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 26 (Ore 16). — Rendita 85.20 – Consolidato 93.37 – Banca d'Italia 1497 – Commerciale 1183 – Credito Italiano 780 – Banca di Sconto 651 – Banco Roma 116 – Meridionali 638 – Mediterranea 271 – Rubattino 848 – Lloyd Sabaudo 460 – Eridania 351 – Raffineria 533 – Industria indigena 385 – Ansaldo 248 – Ilva 248,50 – Elba 334 – Metalli 159 Fiat 43 – Marconi 199 – Aides 12 – Snia 107,50 – Cambi 124.25.

LISTINO DI NEW YORK

		24	25
Cambio Londra 60 giorni	D	4 57 50	4 56 75
» » » demand bills	»	4 60 —	4 58 75
» » Cable transfers	»	4 61 —	4 59 65
» » Parigi 60 giorni	»	6 43 —	6 46 —
Argento	»	111 1/8	110 7/8
Atchison Topeka	»	101 —	100 1/2
Canadian Pacific	»	161 —	161 —
Illinois Central	»	98 —	99 —
Luisville e Nashville	»	119 —	118 —
Pensylvania	»	46 1/8	47 7/8
Southern Pacific	»	108 1/8	106 3/4
Unione Pacific	»	133 3/4	133 —
Anaconda	»	71 3/8	72 5/8
E. U. S. Steel Common	»	106 1/4	106 1/2

BORSA DI PARIGI

	25	26
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 40	62 75
» 3 % ammort. antica	73 —	72 85
» 3 ½ %	90 90	— —
» 5 ½ % amm. nuova	88 70	88 45
Prestito francese 4 % 1917	72 15	71 75
» 4 % 1918 liberato	72 95	72 50
» non liberato	— —	— —
Tunisino	323 —	323 —
Rendita Argentina 1896	95 50	94 50
» » 1900	89 —	88 50
Brasile 4 %	76 —	76 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	300 —
Rendita egiziana 6 % unificata	102 80	103 —
» Spagnuola esterna 4 %	112 50	112 70
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	71 50
Portoghese nuovo	64 60	64 60
Rendita Russa 3 % 1891	— —	38 —
» Russa 5 % 1906	62 05	61 50
» Russa 4 % 1909	52 —	50 50
» Serba 4 %	62 25	62 10
» Turca	76 50	76 —
Banca di Francia	5800 —	5680 ex
Banca di Parigi	1465 —	1470 —
Credito Fondiario	775 —	— —
Crédit Lyonnais	1340 —	1330 —
Banca Ottomana	569 —	564 —
Banca Comm. Italiana	930 —	932 —
Metropolitain	420 —	429 —
Azioni Suez	5890 —	5845 —
Thomson	820 —	817 —
Andalous	438 —	436 50
Nord Espagne	420 —	428 —
Saragozza	440 —	437 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	130 —
Rio Tinto	1810 —	1786 —
Sosnowice	1040 —	1045 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescission*	— —	81 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	35 —	34 75
De Beers	655 —	665 —
Ferreira Deep	18 —	19 —
Geduld	76 —	75 50
Gole Fields	62 —	62 25
Rand fontein	— —	— —
Rand Mines	94 50	95 —
Cambio su Italia 78 75 80 75	79 —	81 —
Ch que su Londra 29 79 29 89	29 78	29 84

Tabella dei genari calmierati

Per deliberazione della Giunta Municipale in data 18 corr. la tariffa dei generi calmierati è la seguente:

	PREZZI all'ingrosso Lire	al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, cuscinetti e pagnotte di gr. 250 circa	70,— al quint.	0.75 al kg.
Cuscinetti, filoni e pagnotte tonde di circa gr. 500	65,— »	0.70 »
Grissini fini	2.50 al kg.	3.— »
Farina di frumento, tipo unico, all'85% (con o senza miscela) (1)	59.50 al quint.	0,75 »
Farina di granturco (al grossista)	57.— »	0.60 »
Pula	2.— »	— —
Conciatura	35.— »	0.50 »
Id. (qualità inferiore)	25.— »	0 30 »
Avena	67.50 »	0.70 »
Latte (produttori)	1.80 doppio litro	1.00 il litro
» (grossisti)	1.84 » »	1.00 »
Ricotta (produttori)	200 — »	3.00 »
Id. (grossisti)	215 — »	3.00 »
Olio di olivo puro 1ª qualità	— »	5.— il litro
Id. id. id. 2ª qualità	— »	4.90 »
Semolino di grano duro al 75 %	68 — »	— —
Paste aliment. tipo unico (compreso l'imball.) a domic. del comprat.	90 — »	1.— al kg.
Pasta all'uovo	— —	1,50 »
Lardo e strutto:		
Produzione locale	780 — »	8.40 »
Produz. Alta Italia e Amer.	790 — »	8.40 »
Ventresche e guanciali:		
Produzione locale	780 — »	8,40 »
Produz. Alta Italia e Amer.	790 — »	8.40 »
Carbone staz. partenza, in balle (2)	33 — »	»
Id. alla rinfusa (2)	32 — »	0.45 »
Zucchero comune (3)	460 — »	4.69 »
Zucchero di Stato (3)	680 — »	7.— »
Caffè Santos crudo	— —	12,00 »
Id. tostato	— —	15,00 »
Id. caracolito crudo	— —	12.40 »
Id. id. tostato	— —	15.50 »
Id. San Domingo crudo	— —	14,00 »
Id. id. tostato	— —	17,50 »
Id. Portorico corrente crudo	— —	14,55 »
Id. id. id. tostato	— —	18,20 »
Id. id. fino crudo	— —	14.85 »
Id. id. id. tostato	— —	18,55 »
Id. Moka Hodeida crudo	— —	14,40 »
Id. id. id. tostato	— —	18,00 »
Pecorino produz. 1917-18 (4)	510 — »	6.— »
Grana lodigiano ed uso reggiano, vernengo, produz. 1917-18	770 — »	9.00 »
Tonno sott'olio, anche in latte	640 — »	8.50 »
Salmone in scat., formato normale 2 85 la scat. di circa gr. 600		
Riso (qualità unica)	96 — »	1.05 »
Petrolio Atl. L. 16.60 allo stagnone di litri 18 netti		1 10 all'litro

Carne suina me ic na a mezzo sale (prosciutto o spalli) con 20 0|0 di osso L. 4 50 al kg.

(1) L. 60.50 per la vendita limitata a 4 quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona. Nel giorno di lunedì di ogni settimana ogni possessore di tessera è autorizzato all'acquisto di non più di due razioni di farina di 200 grammi ognuna in sostituzione di altrettante di pane di 250 grammi.

(2) Il carbone s'intende venduto al minuto col granello, senza polvere, tizzi e sassi od altre materie estranee.

(3) E' assolutamente vietato ai negozianti di esigere l'acquisto contemporaneo di caffè o di altre derrate dai compratori dello zucchero

(4) E' fatto divieto a negozianti di vendere giornalmente più di 200 grammi di formaggio pecorino a persona.

I contravventori saranno puniti a norma di legge

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 12.50 (Tivoli) – 16 (Bagni) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).

Frascati: 6 35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10

Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –

Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*

Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 2 .20 *D* – 24 *D* –

Trieste-Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*

C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 19.5 (Bagni) – 20.25 *A*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35

Albano: 8.25 – 15.5 – 21 20

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI
ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14—	16.41	20.46	
Tivoli	6—	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 (a)
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20—	20.41

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15 55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino: (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile